



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Rapporto di Gestione Anno 2016
Assessorato dell'Agricoltura e
Riforma Agro-Pastorale

Allegato B
6 di 13



ALLEGATO 6

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

INDICE ALLEGATO 6

06.01	Introduzione D. G. dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale	pag.	1
-------	---	------	---

INDICE DEGLI ALLEGATI

1	<i>Presidenza</i>
2	<i>Affari Generali, Personale e Riforma della Regione</i>
3	<i>Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio</i>
4	<i>Enti Locali, Finanze e Urbanistica</i>
5	<i>Difesa dell'Ambiente</i>
6	<i>Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale</i>
7	<i>Turismo, Artigianato e Commercio</i>
8	<i>Lavori Pubblici</i>
9	<i>Industria</i>
10	<i>Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale</i>
11	<i>Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport</i>
12	<i>Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale</i>
13	<i>Trasporti</i>

INTRODUZIONE

Al fine di completare le informazioni generali rappresentate nel Rapporto di Gestione 2016, ciascuna Direzione generale ha provveduto a predisporre la sintesi delle attività svolte e dei risultati raggiunti con l'obiettivo di evidenziare i fatti gestionali più significativi dell'anno.

Per la redazione del documento è stato adottato il modello predisposto dall'Ufficio del Controllo Interno di Gestione.

Il quadro finanziario delle risorse complessivamente gestite dalle Direzioni generali, nel corso del 2016, è riportato nel volume "Allegato A – Reportistica dati finanziari".

Lo schema adottato per l'esposizione delle informazioni consente al lettore di ottenere una visione completa sulle competenze e sulle funzioni svolte dalle strutture. In particolare, risulta possibile mappare l'articolazione organizzativa delle Direzioni generali, le principali attività dei Centri di Responsabilità e l'organico ripartito per inquadramento, la correlazione tra gli obiettivi strategici e gli obiettivi gestionali operativi (OGO), l'allocazione di questi ultimi presso i Centri di Responsabilità, nonché il grado di conseguimento.

Le informazioni esposte sono articolate nei seguenti punti:

- la struttura organizzativa e le risorse umane;
- il quadro generale dell'attività programmata nell'esercizio 2016;
- le azioni e i risultati nell'esercizio 2016.

In sintesi, le attività svolte nell'ambito del processo di controllo si basano:

1. sul ruolo dei referenti dell'Ufficio del Controllo Interno di Gestione operanti all'interno delle Direzioni generali al fine di fornire un sistematico supporto ai centri decisionali e di assicurare il collegamento funzionale con l'Ufficio del Controllo Interno di Gestione;
2. sui monitoraggi periodici atti a supportare l'analisi degli scostamenti tra quanto pianificato e realizzato o in via di realizzazione, attraverso lo strumento del Programma Operativo Annuale (POA). Ciò vale sia per gli obiettivi finanziari, sia per quelli gestionali/operativi;
3. su un unico schema di rappresentazione dei risultati adottato da tutte le Direzioni generali/Partizioni amministrative di cui all'"Allegato B – I rapporti di gestione della Presidenza e degli Assessorati articolati per Direzione generale";
4. sulla verifica dei contenuti da parte di ciascun Direttore generale.

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

06.01 Direzione Generale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale

Direttore Generale:

Sebastiano Piredda

Referente per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Alessandra Corda

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione:

Graziano Boi

Francesco Domenico Attisano

Nicola Versari

Indice

1.	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE	3
1.1.	La struttura organizzativa della Direzione Generale dell'Agricoltura e Riforma Agro - Pastorale	3
1.2.	Composizione dell'organico della Direzione Generale	5
2.	IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA NELL'ESERCIZIO 2016	6
2.1.	La correlazione tra gli obiettivi strategici e relativi obiettivi gestionali operativi	6
2.2.	Gli obiettivi assegnati alla dirigenza	15
3.	I RISULTATI RAGGIUNTI NELL'ESERCIZIO 2016	16
3.1.	Le azioni ed i risultati conseguiti	16

1. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

1.1. La struttura organizzativa della Direzione Generale dell'Agricoltura e Riforma Agro - Pastorale

La Direzione Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale è retta, dal 14 maggio 2014, dal dottor Sebastiano Piredda, a seguito di conferimento formale dell'incarico di Direttore generale (Deliberazione Giunta regionale n. 16/7 del 6 maggio 2014 e successivo Decreto dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione n. 12626/16 del 14 maggio 2014).

La struttura organizzativa della Direzione è articolata in sette servizi centrali, secondo quanto previsto dal Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro – Pastorale n. 410/DecA/7 del 5 marzo 2015.

Allegato al Decreto_410/DecA/7 /del 05.03.2015

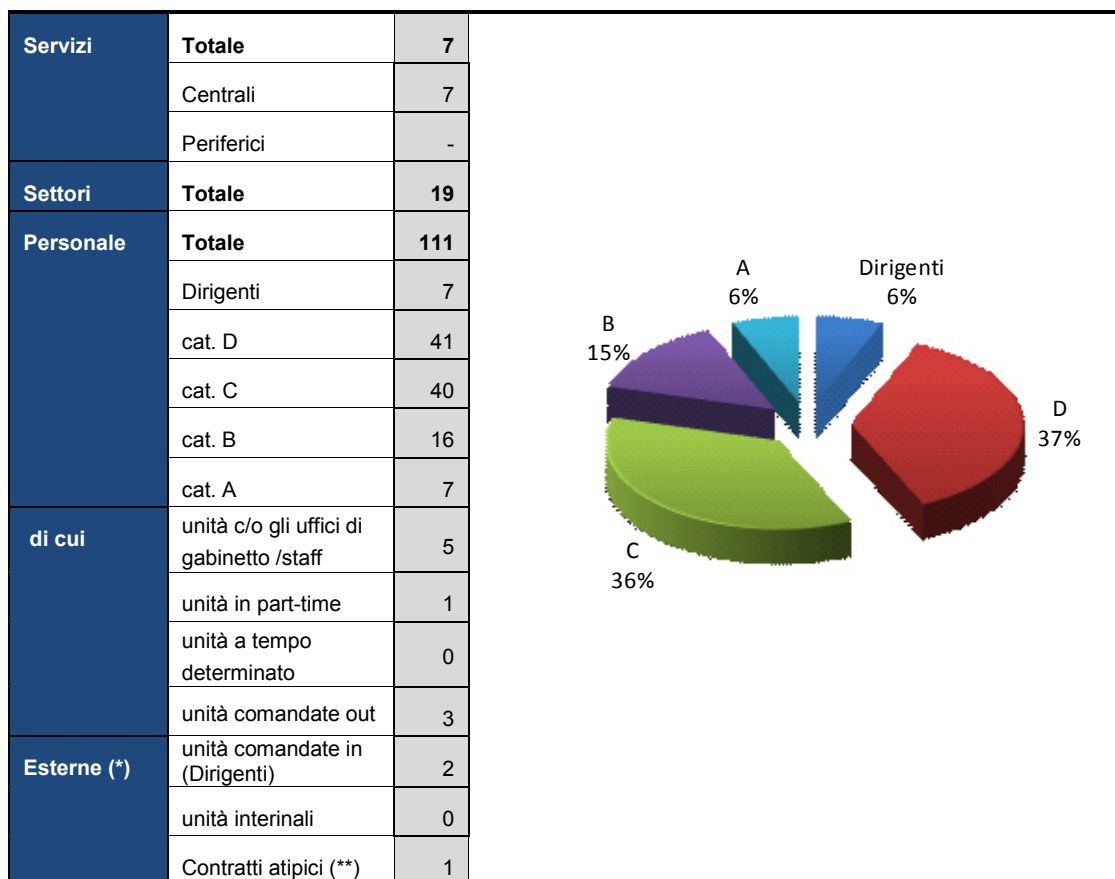
DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE			
Ufficio di staff: Attività di segreteria e di supporto alla verifica dei programmi della Direzione. Supporto tecnico e amministrativo all'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale			
COMPETITIVITA' DELLE AZIENDE AGRICOLE Sviluppo della imprenditorialità e della competitività delle imprese agricole Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole Sostegno agli investimenti a favore della trasformazione e commercializzazione Sviluppo delle imprese giovanili e delle pari opportunità in agricoltura Strumenti finanziari e di accesso al credito. Aiuti di stato. Azioni di prevenzione e di ripristino del potenziale produttivo a seguito di calamità naturali ed eventi catastrofici Gestione del rischio in agricoltura Sicurezza del lavoro in agricoltura	SVILUPPO DELLE FILIERE AGROALIMENTARI E DEI MERCATI Partenariati europei per l'innovazione (PEI) in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura Sostegno per progetti pilota per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie Valutazione delle prospettive di mercato dei prodotti agricoli e agroalimentari sardi Sostegno per la cooperazione di filiera, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali Promozione dei regimi di qualità comunitari DOP, IGP, STG e dei prodotti biologici Azioni di informazione e promozione sui prodotti agricoli e agroalimentari Supporto all'internazionalizzazione delle imprese Supporto alla costituzione di O.P. e reti tra imprese	ATTUAZIONE MISURE AGROAMBIENTALI E SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA' Rapporti tra agricoltura e ambiente Sostegno agli agricoltori per investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della produttività delle foreste Pagamenti agro-climatico –ambientali a favore degli agricoltori Sostegno alle imprese agricole e silvicole per azioni di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici Sostegno agli agricoltori delle zone montane o di altre zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici Sostegno a silvicoltori per interventi consistenti in uno o più impegni silvoambientali e climatici Sostegno alle imprese agricole/forestali per l'elaborazione/miglioramenti dei Piani di gestione forestale Usi civici	PROGRAMMAZIONE E GOVERNANCE DELLO SVILUPPO RURALE Assistenza tecnica, monitoraggio e valutazione del Programma di Sviluppo Rurale Piano di comunicazione, attività di informazione e pubblicità del Programma di Sviluppo Rurale Rafforzamento della capacità amministrativa e sviluppo di reti di governance a supporto della programmazione Sviluppo dei sistemi informativi e dei cruscotti decisionali a supporto della programmazione Programmazione finanziaria e bilancio Finanziamento e controllo delle agenzie agricole regionali Supporti direzionali e di autofunzionamento Infrastrutture irrigue e rurali Finanziamento e controllo dei consorzi di bonifica

Allegato al Decreto _410/DecA/7 /del 05.03.2015

SOSTENIBILITÀ E QUALITÀ DELLE PRODUZIONI AGRICOLE E ALIMENTARI	SVILUPPO DEI TERRITORI E DELLE COMUNITA' RURALI	PESCA E ACQUACOLTURA
Sviluppo delle produzioni animali e vegetali	Sviluppo dei territori e delle comunità rurali	Programmazione e regolamentazione del settore della pesca e dell'acquacoltura
Trasferimento delle conoscenze e azioni di informazione	Sostegno per le strategie di sviluppo locale e aree interne (LEADER - CLLD)	Funzioni amministrative concernenti le concessioni demaniali ai fini di pesca e acquacoltura
Servizi di consulenza alle imprese	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	Funzioni amministrative concernenti autorizzazioni e licenze di pesca. Pesche speciali.
Condizionalità e rispetto dei requisiti previsti dalla normativa comunitaria	Sviluppo dell'imprenditorialità extra agricola nelle zone rurali	Interventi finanziari a sostegno dell'attività di pesca e acquacoltura
Sistemi di qualità. Produzione integrata e agricoltura biologica	Diversificazione e multifunzionalità dell'impresa agricola	Interventi finanziari a sostegno dell'industria peschereccia
Benessere animale	Distretti rurali	Classificazione delle acque ai fini di molluschicoltura
Organizzazione Comune dei mercati	Infrastrutture a banda larga	Supporto al Comitato Consultivo reg. le della pesca
Applicazione direttiva nitrati	Educazione ambientale e alimentare e tutela del consumatore	Predisposizione programmi operativi regionali, nazionali e comunitari
Applicazione direttiva sull'uso sostenibile dei pesticidi	Agricoltura sociale	
Servizio fitosanitario	Marketing territoriale e azioni di promozione del turismo rurale	
Premio unico aziendale	Cooperazione transnazionale e interterritoriale	

1.2. Composizione dell'organico della Direzione Generale

Sintesi del quadro organizzativo che comprende tutto il personale coinvolto al 31 dicembre 2016 nell'attività della Direzione generale.



Fonte dati ed informazioni: Direzione Generale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale

2. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA NELL'ESERCIZIO 2016

2.1. La correlazione tra gli obiettivi strategici e relativi obiettivi gestionali operativi

Il Programma Regionale di Sviluppo elaborato per il periodo relativo alla XV Legislatura, all'interno della Strategia 2 – Creare opportunità di lavoro, individua uno specifico progetto denominato “Agricoltura, Pastorizia e sviluppo rurale”.

In tale ambito vengono individuate due strategie: una diretta ad implementare la competitività dei sistemi produttivi agricoli e forestali attraverso la crescita delle imprese di settore e il rafforzamento dell'aggregazione per filiere produttive; l'altra orientata alle piccole imprese e allo sviluppo rurale, al fine di rafforzare la coesione territoriale tra le aree a diverso dinamismo.

Risponde in pieno all'attuazione di queste due strategie il Programma di Sviluppo Rurale (PSR), strumento di programmazione della politica di sviluppo rurale finanziata dal FEASR, che definisce, in coerenza con gli obiettivi della strategia Europa 2020, l'Accordo di Partenariato nazionale e i Programmi nazionali (PSRN), gli interventi regionali per il periodo di programmazione 2014/2020.

Il Programma è articolato in base a sei Priorità generali, con relativi "settori d'interesse" (Focus Area) più specifici, che riguardano:

- promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali (priorità orizzontale);
- potenziare la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e la redditività delle aziende agricole;
- promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare e la gestione dei rischi nel settore agricolo;
- preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste;
- incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio ad un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale;
- adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali.

Il PSR 2014/2020 per la Regione Sardegna è stato formalmente approvato dalla Commissione Europea il 19 agosto 2015 con Decisione di esecuzione C(2015) 5893 e le risorse finanziarie a disposizione, per i sette anni di programmazione, sono pari a 1.308.406.250 euro.

Il 2016 è un anno cruciale in quanto si darà inizio all'attuazione del PSR con la pubblicazione dei primi bandi.

OGO 20160026. Con la Misura 1 – Trasferimento di conoscenze a azioni di informazione – si vogliono soddisfare specifiche carenze evidenziate dall'analisi del comparto inerenti l'acquisizione di competenze

e di conoscenze tecniche e manageriali in diversi ambiti produttivi su produzione e ambiente, benessere animale, biodiversità, innovazione, marketing e gestione aziendale.

Si vogliono, inoltre, rafforzare le competenze e le conoscenze degli addetti del settore agricolo, alimentare e forestale e degli altri operatori economici delle zone rurali.

Pertanto, con l'attuazione di questa Misura, si perseguono i seguenti obiettivi:

- stimolare e rafforzare conoscenza e competenze sull'adozione d'innovazioni nel settore agricolo e silvicolo, una maggiore conoscenza dei mezzi di produzione, delle pratiche, delle strategie aziendali, degli strumenti tecnologici e finanziari e dei metodi più compatibili e adatti alle condizioni agronomiche locali;
- migliorare il grado di conoscenza in materia d'innovazione ambientale e di uso più efficiente delle risorse, dei sistemi di qualità e benessere animale;
- stimolare la cultura della cooperazione a livello territoriale e settoriale, l'internazionalizzazione delle aziende; stimolare e favorire l'adozione di approcci tecnologici competitivi;
- promuovere l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e comunicazione (TIC) quali strumenti imprescindibili e trasversali per garantire lo scambio d'informazioni e l'interazione tra tutti i portatori d'interesse.

OGO 20160023. La sottomisura 3.1 – Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità – è attivata con l'obiettivo di sostenere gli agricoltori, singoli o associati, che aderiscono per la prima volta a un regime di qualità.

Il sostegno, pari al 100% delle spese ammissibili sostenute, è concesso a copertura dei costi delle certificazioni e delle analisi eseguite per l'attività di controllo di parte terza ai fini della verifica di conformità delle produzioni ai regimi di qualità cui gli agricoltori aderiscono. I prodotti agricoli, per i quali l'agricoltore partecipa al regime di qualità indicato nella domanda di aiuto, devono essere ottenuti in aziende ubicate in Sardegna.

OGO 20160009 – OGO 20160021. La Misura 4 “Investimenti in immobilizzazioni materiali” si articola in tre sottomisure.

La 4.1 “Sostegno a investimenti nelle aziende agricole” risponde all'obiettivo di migliorare le prestazioni economiche e la sostenibilità globale delle aziende agricole.

La Sottomisura 4.2 “Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli” prevede un unico tipo d'intervento 4.2.1, con l'obiettivo di migliorare la trasformazione, la commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE

La Sottomisura 4.3 “Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura” è articolata in due tipi di intervento 4.3.1 e 4.3.2.

Il tipo di intervento 4.3.1 “Miglioramento delle infrastrutture rurali destinate allo sviluppo del settore agro-forestale” ha l’obiettivo di migliorare l’accesso ai terreni agricoli e forestali e l’approvvigionamento di energia e di acqua per le attività agricole e di ridurre la frammentazione aziendale attraverso la ricomposizione fondiaria.

La sottomisura 6.1 - aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori - sostiene, attraverso un premio forfettario di insediamento, l'avvio di nuove imprese gestite da giovani agricoltori che si insediano per la prima volta nell'azienda agricola in qualità di capo azienda previa presentazione e approvazione di un *business plan* (piano aziendale).

Questo dovrà descrivere il percorso imprenditoriale e quindi le necessità di sostegno finanziario per l'avviamento dell'attività d'impresa, nonché gli investimenti materiali e immateriali e gli altri eventuali costi necessari alla realizzazione di obiettivi di sviluppo aziendale sostenibili da un punto di vista economico e ambientale.

La sottomisura 6.1 può essere attuata nella modalità “Pacchetto giovani”, mediante presentazione da parte del beneficiario di progetti integrati che utilizzano più misure per l’attuazione del Business Plan.

OGO 20160011. Il quadro normativo per la programmazione dello sviluppo rurale 2014-2020 riconosce agli strumenti finanziari un ruolo centrale. Dato il contesto di perdurante crisi economica, rallentamento delle erogazioni creditizie e restrizione delle disponibilità di bilancio per le politiche pubbliche, gli strumenti finanziari possono migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'intervento pubblico, grazie alla capacità di garantire una leva finanziaria, di attrarre capitali privati per gli obiettivi dei programmi di sviluppo rurale, di assicurare una più attenta valutazione dei progetti di investimento sotto il profilo della loro sostenibilità economico-finanziaria.

Il documento di valutazione ex-ante, richiesto dai regolamenti per l'utilizzo di strumenti finanziari nei PSR, è fondamentale al fine di garantire che il loro impiego sia effettivamente giustificato sulla base del contesto di riferimento e del valore aggiunto che gli stessi possono offrire all'efficacia e all'efficienza del programma.

La valutazione ex ante, in conformità a quanto richiesto dal regolamento n. 1303/2013 e dalle linee guida metodologiche diffuse dalla Commissione europea, deve essere redatta a livello di programma e riferita agli specifici strumenti finanziari dei quali è previsto l'utilizzo.

OGO 20160022. Uno dei principali punti di debolezza del nostro sistema produttivo è rappresentato dalla polverizzazione delle unità produttive e dalla conseguente insufficiente organizzazione e concentrazione dell’offerta. È importante, quindi, continuare a sostenere le iniziative di concentrazione dell’offerta che mettono in primo piano l’agricoltore, rafforzandone il potere contrattuale nei confronti degli altri operatori della filiera.

A tal fine, nella convinzione che le organizzazioni di produttori rappresentino uno strumento efficace e valido per governare il mercato, tutelare il reddito delle imprese agricole, garantire prodotti rispettosi dell’ambiente e sicuri per il consumatore, si ritiene di importanza strategica l’attivazione della misura M09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori. Il sostegno nell’ambito della misura

intende favorire la costituzione di organizzazioni di produttori (OP) nei settori agricoli e forestale, quali attori di un reale processo di concentrazione dell'offerta che consentono agli agricoltori di affrontare congiuntamente le sfide del mercato e di rafforzare la loro presenza, anche sui mercati locali.

OGO 20160075. È cruciale sostenere l'introduzione e il mantenimento delle superfici agricole condotte con il metodo di produzione biologica, attraverso la misura 11 "Agricoltura biologica".

L'agricoltura biologica affronta la sostenibilità delle attività agricole in modo globale, dal punto di vista dell'uso delle risorse naturali e produce effetti favorevoli alla biodiversità, all'acqua e al suolo. La gestione degli allevamenti biologici in maniera estensiva, con prevalente alimentazione al pascolo, contribuisce al miglioramento e alla conservazione della struttura del suolo con effetti positivi sulla capacità di accumulo del carbonio atmosferico e sulla resilienza ai cambiamenti climatici.

L'agricoltura biologica, oltre ai vantaggi ambientali, produce un'ampia varietà di prodotti agricoli e agroalimentari che rispondono alla crescente domanda dei consumatori di prodotti ottenuti nel rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali.

Le produzioni biologiche hanno un valore di mercato ed una remunerazione maggiore rispetto alle produzioni convenzionale, se commercializzati come prodotti certificati.

Da sottolineare che, al fine di garantire una maggiore partecipazione degli agricoltori ai metodi di agricoltura biologica e consolidarne la permanenza, nella strategia del PSR, la misura 11 agisce in coerenza con la misura 3 "Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari".

OGO 20160107. Le zone montane e le zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane presentano caratteristiche pedologiche, orografiche e climatiche tali da determinare, nel loro insieme, condizioni di forte svantaggio per le aziende agricole in esse operanti. Le limitazioni di tipo ambientale determinano due tipi di effetti, tra loro connessi: da un lato condizionano negativamente i risultati economici aziendali in termini di redditività dei fattori di produzione impiegati (terra in primo luogo); nel contempo riducono fortemente le opportunità di diversificazione produttiva. Queste problematiche di carattere strutturale accentuano le tendenze all'abbandono delle attività agricole e di spopolamento, soprattutto da parte degli agricoltori più giovani, attratti da opportunità di lavoro più favorevoli in altri settori e in altre zone anche fuori della Sardegna, facendo venire meno la funzione di "presidio" attivo del territorio svolto dagli agricoltori, con conseguenti impatti ambientali negativi in termini di riduzione della biodiversità, aumento dei fenomeni di erosione e di dissesto idrogeologico, oltre che di squilibri territoriali di natura socio-economica.

Emerge, perciò, la necessità di promuovere la permanenza di attività agricole sostenibili nelle zone montane e nelle zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane, assicurando un sostegno diretto agli agricoltori operanti in tali zone in continuità con il precedente periodo di programmazione 2007/2013. A tale fine è diretta la misura 13 del PSR 2014/2020 "Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici".

OGO 20160073. L'allevamento zootecnico è praticato dal 34% delle aziende agricole della Sardegna e gli allevamenti più diffusi sono destinati principalmente alla produzione di latte (ovini, caprini e bovini da latte) e di carne (bovini da carne e suini).

Vi è l'esigenza di valorizzare i sistemi tradizionali di allevamento attraverso il miglioramento del benessere animale e la conoscenza sul miglioramento dei sistemi di benessere animale, promuovendo l'organizzazione e l'innovazione della filiera attraverso la partecipazione a sistemi di qualità e di benessere animale e promuovendo la cooperazione per l'innovazione delle filiere zootecniche.

Le pratiche ordinarie adottate dagli allevatori hanno consentito l'evoluzione del settore zootecnico e garantito condizioni standard di benessere e sanità degli animali, rispettando i requisiti obbligatori prescritti dalla normativa comunitaria e dalla legislazione nazionale.

L'obiettivo della Misura 14 è conseguire il miglioramento delle condizioni di benessere animale attraverso l'adozione di impegni più rigorosi negli allevamenti ovini e caprini, bovini da carne, bovini da latte e suini, che vanno al di là delle condizioni obbligatorie e della pratica ordinaria.

OGO 20160106. La sottomisura 16.8 - Sostegno alla stesura dei piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti - attraverso la cooperazione, intende impostare una pianificazione forestale legata a esigenze di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, al recupero dei boschi degradati, a nuove modalità di gestione e tecniche selvicolturali, all'evoluzione multifunzionale delle superfici forestali spontanee e dei rimboschimenti, attraverso la loro rinaturalizzazione.

La necessità di sostenere una selvicoltura basata sui canoni della gestione sostenibile è indispensabile per aumentare la resilienza dei boschi della Sardegna. Le operazioni selvicolturali, infatti, permettono di garantire la multifunzionalità propria delle formazioni boscate, quali la regimazione e la depurazione delle acque, il mantenimento e la tutela della biodiversità, il consolidamento dei versanti, il sequestro del carbonio, la tutela del suolo, la prevenzione del rischio idrogeologico e il miglioramento del paesaggio rurale.

L'intervento sostiene l'elaborazione o il miglioramento dei Piani di gestione forestale e/o documenti equivalenti per la gestione sostenibile dei beni silvo-pastorali di proprietà private o pubbliche coinvolte in attività di cooperazione, in conformità ai principi di gestione sostenibile delle foreste definiti dalla Conferenza Ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa del 1993.

OGO 20160085. L'impianto normativo comunitario sottolinea l'importanza degli strumenti di comunicazione finalizzati a dare pubblicità al programma ed informare e sensibilizzare beneficiari e cittadini sul ruolo svolto dai fondi europei.

Più specificamente, le azioni rivolte ai beneficiari e agli altri stakeholder (organizzazioni professionali, parti economiche, sociali e ambientali, organismi per la promozione della parità e ONG) devono essere orientate a garantire l'informazione relativamente a:

- a. le opportunità e gli ambiti di finanziamento del Programma;
- b. i requisiti e le modalità di adesione alle misure previste;

- c. una descrizione delle procedure e delle rispettive scadenze;
- d. l'avanzamento fisico e finanziario del programma e i risultati conseguiti;
- e. l'avanzamento delle procedure istruttorie e di pagamento;
- f. i contatti per ricevere le informazioni relative al Programma.

La strategia per l'informazione e la pubblicità del programma è descritta nel Piano di comunicazione che prevede di rafforzare (a complemento dei media tradizionali già sperimentati nella passata programmazione) i canali ICT, per sfruttare al meglio le potenzialità offerte dal web, dai social network e dalla telefonia mobile e costruire, in tal modo, un filo diretto con gli utenti, informandoli in tempo reale sull'uscita dei bandi, la pubblicazione delle graduatorie ed altri contenuti di interesse.

Parallelamente, saranno potenziati gli strumenti di informazione e animazione territoriale attraverso il potenziamento della rete degli URP e l'attivazione di *info-point* itineranti, in grado di assicurare una diffusione capillare e diretta delle opportunità di finanziamento al livello territoriale.

Saranno, infine, incrementate le iniziative di carattere partecipativo e di ascolto attivo delle aziende e dei cittadini.

OGO 20160007. Lo sviluppo locale di tipo partecipativo è uno strumento previsto dai regolamenti europei (Reg. (UE) n. 1303/2013, artt. da 32 a 35; Reg. (UE) n. 1305/2013, artt. da 42 a 44) per il perseguimento di strategie di sviluppo locale integrato su scala sub-regionale, elaborate dagli attori pubblici e privati dei territori rurali interessati.

In Sardegna lo sviluppo locale di tipo partecipativo è:

- concentrato sui territori classificati C e D, caratterizzati da rilevante calo demografico, da frammentazione amministrativa, da carenza di servizi e da fragilità del sistema produttivo. Tali territori comprendono i 281 comuni della zonizzazione LEADER 2007-2013 più ulteriori 11 comuni;
- gestito da Gruppi di Azione Locale (GAL) con una popolazione compresa tra i 15.000 e i 100.000 abitanti, composti da un partenariato pubblico privato, dotati di una struttura tecnica adeguata e costituiti in una forma giuridica atta a garantire la partecipazione democratica e dal basso del territorio. A livello decisionale almeno il 50% deve essere rappresentato da portatori di interessi socio-economici locali privati. Nessun singolo gruppo di interesse può rappresentare più del 49% degli aventi diritto al voto;
- attuato attraverso strategie territoriali di sviluppo locale integrate e multisettoriali;
- concepito tenendo conto dei bisogni e delle potenzialità locali, compresi elementi innovativi nel contesto locale, attività di creazione di reti e di cooperazione.

Lo sviluppo locale LEADER ha il compito di sostenere le strategie di sviluppo locale attraverso il coinvolgimento e la partecipazione attiva del partenariato locale pubblico e privato, la programmazione dal basso, la progettazione integrata territoriale e l'integrazione multisettoriale degli interventi, la cooperazione fra territori rurali, la messa in rete dei partenariati locali.

L'obiettivo generale dell'operazione è la realizzazione di strategie locali atte a:

- migliorare l'implementazione delle politiche a favore delle aree rurali e, in particolare, di quelle che si stanno spopolando;
- promuovere una maggiore qualità della progettazione locale;
- promuovere la partecipazione delle comunità locali ai processi di sviluppo, contribuendo a rafforzare il dialogo tra società civile e istituzioni locali;
- promuovere il coordinamento tra politiche, strumenti di *governance* e procedure per accedere ai finanziamenti comunitari evidenzia la marcata posizione di debolezza economica delle aziende agricole e del ruolo sempre più marginale delle aree rurali, soggette a dinamiche di abbandono residenziale e produttivo, con forti rischi di marginalità sociale ed economica del tessuto produttivo.

OGO 20160008. I sistemi produttivi rurali, siano essi agricoli, agroalimentari, artigianali e sociali sono scarsamente vocati all'innovazione, anche per la mancanza di prossimità con le fonti di know-how, con evidenti difficoltà di sviluppo da parte delle imprese e con dinamiche critiche nei rapporti di filiera, dove i margini aziendali sono contingentati a causa del peso dei segmenti a valle.

Le difficoltà di natura economica si riverberano e sono influenzate, altresì, dalle dinamiche occupazionali, con alti tassi di disoccupazione, bassa partecipazione femminile al mercato del lavoro, povertà e ridotta qualità dei servizi locali, sociali, di prossimità, ecc. Il tutto genera effetti negativi per la sopravvivenza dei luoghi, della storia, delle pratiche e delle tradizioni locali, diventando concausa di dinamiche di abbandono con fenomeni di trasferimento ed emigrazione della popolazione attiva.

L'agricoltura, però, presenta ancora una discreta capacità di attrazione di giovani che possono contribuire a rinnovare il tessuto imprenditoriale, apportare nuove competenze e strumenti innovativi di gestione aziendale e opportunità di sviluppo aziendale. Nello stesso tempo, per affrontare il declino economico e la situazione di sottoccupazione delle persone che lavorano nelle aziende agricole, sono necessarie anche nuove fonti di reddito che possono valorizzare tradizioni e cultura, gestione sostenibile e pregio ambientale delle zone rurali. Occorre sviluppare una nuova cultura imprenditoriale, con la creazione di un ambiente rurale maggiormente favorevole all'innovazione, promuovere maggiore mobilità sociale e attrarre in ambito rurale talenti, imprese innovative e investimenti in linea con le priorità dello sviluppo rurale. In conformità a tale logica, coerentemente con l'obiettivo di Europa 2020 di realizzare un'economia intelligente, sostenibile e solidale, è necessario sostenere la nascita di imprese che operino nei settori chiave ed emergenti dell'economia rurale, con l'intento di rinnovare e innovare il tessuto imprenditoriale delle aree rurali della Sardegna.

Rientra sempre nell'attuazione della strategia 2.7 del PRS, l'**OGO 20160024** che, più in particolare, soddisfa l'esigenza di rafforzare la capacità delle imprese di competere sui mercati esteri.

Le azioni di informazione e promozione che si intendono attuare mirano a diffondere la conoscenza dei prodotti lattiero-caseari ovini regionali a denominazione riconosciuta dall'Unione Europea, allo scopo di migliorare la competitività degli operatori del settore aumentando il riconoscimento dei regimi di qualità dell'Unione Europea da parte dei consumatori. Potranno realizzarsi sia entro l'Unione Europea che nei

Paesi terzi, aumentando la quota di mercato di tali prodotti in particolare nei mercati dei Paesi terzi che presentano il maggiore potenziale di crescita.

Sono sempre attuazione della strategia 2.7 del PRS, ma più specificamente del progetto 2.8.1 gli OGO 20160017 e 20160020. Il primo mira a completare l'attività di ricognizione dei beni del demanio marittimo e regionale destinato alla pesca e acquacoltura in concessione alle imprese; il secondo a difendere la capacità produttiva delle lagune disciplinando l'irrogazione delle sanzioni a carico di chi peschi in acque concesse per l'esercizio della pesca riservata senza il consenso del concessionario.

OGO 20160019. Il FEAMP è il fondo per la politica marittima e della pesca dell'UE per il periodo 2014-2020.

È uno dei cinque fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) che si integrano a vicenda e mirano a promuovere una ripresa basata sulla crescita e l'occupazione in Europa.

Il fondo:

- sostiene i pescatori nella transizione verso una pesca sostenibile;
- aiuta le comunità costiere a diversificare le loro economie;
- finanzia i progetti che creano nuovi posti di lavoro e migliorano la qualità della vita nelle regioni costiere europee;
- agevola l'accesso ai finanziamenti.

Sarà necessario programmare le risorse del FEAMP con particolare riferimento alla valorizzazione del prodotto e al recupero di valore aggiunto, al miglioramento dei processi di trasformazione e di commercializzazione, alla diversificazione ed promozione del prodotto, privilegiando la valorizzazione della pesca costiera artigianale ed anche mediante metodologie di sviluppo locale di tipo partecipativo a partire dall'esperienza dei gruppi di azione costiera (GAC). Inoltre, saranno previsti interventi diretti a favorire la sostenibilità ambientale dell'attività di pesca.

Tabella di correlazione tra obiettivi strategici e obiettivi gestionali operativi

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2016	Numero di OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2016 (Descrizione)	Codice OGO	Codice CDR
PRS – Strategia 2 – 2.7 Agricoltura Pastorizia e sviluppo rurale	Attuazione Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sardegna 2014/2020 (PRS – Azione 2.7.1 imprese e territori più competitivi	13	Sostenere e accompagnare la nascita dei partenariati / GAL e la redazione dei relativi Piani di Azione per l'attuazione di strategie territoriali di sviluppo locale integrate e multisettoriali	20160007	00.06.01.06
			Realizzazione del progetto "Impresa Verde 3.0 - Azioni a supporto dell'imprenditorialità per l'innovazione e la diversificazione economica nelle aree rurali"	20160008	
			Pubblicazione dei bandi delle sottomisure 4.1, 4.2, 6.1 e del bando "Pacchetto giovani" del PSR 2014/2020	20160009	00.06.01.01

			Attivazione delle procedure necessarie per la predisposizione della valutazione ex ante degli strumenti finanziari del PSR	20160011	
			Pubblicazione bando della sottomisura 4.3.1 del PSR 2014-2020.	20160021	00.06.01.04
			Misura 9 del PSR 2014-2020 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori: Recepimento del D.M. n. 387/2016 "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento, controllo, sospensione e revoca delle organizzazioni di produttori ai sensi dell'articolo 152 e segg. Del Regolamento (UE) n. 1308/2013".	20160022	00.06.01.11
			PSR 2014-2020 - Attivazione della Sottomisura 3.1 "Sostegno alla nuova adesione a regime di qualità"	20160023	
			PSR 2014/2020 Attuazione Misura 01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" - Sottomisura 1.2 " Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione"	20160026	00.06.01.05
			PSR 2014/2020 Attuazione Misura 14 Benessere degli Animali: Annualità 2016	20160073	
			PSR 2014/2020 Attuazione Misura 11 Agricoltura biologica - Annualità 2016	20160075	
			PSR 2014-2020 - Predisposizione Piano annuale di comunicazione per l'anno 2016	20160085	00.06.01.04
			PSR 2014/2020: bando sottomisura 16.8	20160106	00.06.01.03
			PSR 2014/2020: Attuazione Misura 13 - Annualità 2016	20160107	
	Internazionalizzazione delle produzioni	1	Regime di aiuti per azioni di informazione e di promozione sulle produzioni lattiero-casearie ovine nell'Unione europea e nei paesi terzi: emanazione delle direttive di attuazione	20160024	00.06.01.11
PRS - Strategia 2 - 2.8 Pesca e acquacoltura	Avvio FEAMP 2014/2020	1	programmazione regionale delle risorse FEAMP	20160019	00.06.01.09
	Rafforzamento della capacità produttiva delle lagune e acquacoltura (Azione PRS 2.8.1.)	2	Creare le condizioni necessarie per la proficua utilizzazione delle concessioni demaniali dei compendi ittici al fine di difendere la capacità produttiva delle lagune	20160020	
			Promuovere la valorizzazione degli impianti di acquacoltura al fine di migliorarne la capacità produttiva. Creare le condizioni per uno sviluppo sostenibile e rafforzare la <i>governance</i> del comparto	20160017	

2.2. Gli obiettivi assegnati alla dirigenza

Si riporta nella tabella che segue, l'elenco degli obiettivi gestionali operativi (OGO) assegnati ai singoli Direttori di Servizio nella loro correlazione con i procedimenti amministrativi in cui si articolano le competenze per materia e/o le attività istituzionali.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Numero di OGO (per servizio)	Numero di OGO (per settore)	Codice OGO/ WBE	Valutazione SI/NO
Servizio competente	Settore competente				
Competitività delle aziende agricole	Settore investimenti aziendali	2	1	20160009	Si
	Settore accesso al credito e calamità naturali		1	20160011	Si
Attuazione misure agroambientali e salvaguardia della biodiversità	Settore sistemi agricoli – forestali	2	1	20160106	Si
	Settore agroambiente		1	20160107	Si
Sviluppo dei territori e della comunità rurali	Settore diversificazione e multifunzionalità	2	1	20160008	Si
	Settore Sostegno alle strategie di sviluppo locale		1	20160007	Si
Programmazione e Governance dello sviluppo rurale	Settore consorzi di bonifica e Infrastrutture rurali	2	1	20160021	Si
	Settore <i>governance</i> dello sviluppo rurale		1	20160085	Si
sviluppo delle filiere agroalimentari e dei mercati	Settore informazione e promozione	3	2	20160024 20160023	Si
	Settore aggregazione e sviluppo filiere		1	20160022	Si
Pesca e acquacoltura	Settore programmazione e regolamentazione settore ittico	3	1	20160019	Si
	Settore acque costiere e fiumi		1	20160017	Si
	Settore stagni e acque interne		1	20160020	Si
Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole alimentari	Settore produzioni animali	3	1	20160073	Si

	Settore produzioni vegetali e fitosanitario		1	20160075	Si
	Settore formazione, informazione e consulenza		1	20160026	Si

Totale OGO assegnati ai Servizi: 17

3. I RISULTATI RAGGIUNTI NELL'ESERCIZIO 2016

3.1. Le azioni ed i risultati conseguiti

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al servizio competitività delle aziende agricole

Codice OGO/ Sottoarticolazione	Denominazione OGO/ WBE	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
20160009	Pubblicazione dei bandi delle sottomisure 4.1, 4.2, 6.1 e del bando "Pacchetto giovani" del PSR 2014/2020	Raggiunto prima dei tempi previsti	
201060011	Attivazione delle procedure necessarie per la predisposizione della valutazione ex ante degli strumenti finanziari del PSR	Raggiunto prima dei tempi previsti	

OGO 20160009 - Pubblicazione dei bandi delle sottomisure 4.1, 4.2, 6.1 e del bando "Pacchetto giovani" del PSR 2014/2020

Indicatore: n. 4 determinazioni del responsabile di misura.

I Bandi relativi alle sottomisure 4.1, 4.2, 6.1 e pacchetto giovani, in attuazione delle direttive adottate dall'Assessore dell'Agricoltura con decreto n. 1632/34 del 14.07.2016, dapprima sono stati adottati con le determinazioni nn. 10567/373, 10568/374, 10569/375 e 10570/37, del 14.7.2016 e prevedevano, quale termine per la presentazione delle domande, il periodo compreso tra il 15.09.2016 e il 16.01.2017.

I relativi atti sono stati pubblicati sul BURAS il 28.7.2016 e nel sito web della Regione Sardegna

Successivamente, e al fine di recepire e rendere immediatamente operative alcune modifiche al PSR, necessarie per ottimizzare gli investimenti e accrescere la competitività delle imprese, l'Assessore - con decreto n. 2023/49 del 13.9.2016 - ha sospeso l'apertura dei bandi citati, disponendo che il nuovo periodo per la presentazione delle domande sarebbe stato determinato con successivo decreto, entro il 21.10.2016.

In attuazione della citata direttiva, con determinazione n. 13682/452 del 13.9.2016, si è proceduto alla sospensione dei bandi.

In esecuzione del decreto assessoriale n. 2331/DecA/53 del 21.10.2016, rettificato relativamente alla sottomisura 6.1 e pacchetto giovani con decreto n. 2569/DecA/60 del 18.11.2016, con i quali sono state stabilite le nuove date di pubblicazione dei bandi, il Servizio ha adottato i seguenti atti:

- determinazione n. 16905/557 del 4.11.2016, approvazione del nuovo bando per la sottomisura 4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole" ed i relativi allegati. Il Bando è stato pubblicato sul BURAS il 10.11.2016;
- determinazione n. 17375/569 del 10.11.2016, approvazione del nuovo bando per sottomisura 4.2 "sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli" e relativi allegati. Il Bando è stato pubblicato sul BURAS il 17.11.2016;
- determinazione n. 19490/688 del 5.12.2016, approvazione del nuovo bando per la sottomisura 6.1 "Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori modalità semplice (non attuata nell'ambito del pacchetto" e i relativi allegati. Il Bando è stato pubblicato sul BURAS il 22.12.2016;
- determinazione n. 19448/687 del 5.12.2016, approvazione del nuovo bando per il pacchetto giovani (sottomisure 4.1 e 6.1) e relativi allegati. Il Bando è stato pubblicato sul BURAS il 22.12.2016.

Parallelamente, su richiesta dell'Autorità di Gestione, sono stati predisposti e adottati dal Servizio gli atti per la proroga del termine di presentazione delle domande e, relativamente alle sottomisure 4.1 e 4.2, gli atti di incremento della dotazione finanziaria dei bandi, che complessivamente ammonta rispettivamente a euro 70.000.000 e a euro 25.000.000

La predisposizione dei bandi ha richiesto la collaborazione di differenti soggetti e diversi livelli di governo. Si è reso necessario effettuare numerosi incontri con l'Agenzia ARGEA Sardegna, soggetto delegato a ricevere, istruire, selezionare e controllare le domande di sostegno e pagamento, e con AGEA – Organismo pagatore, soggetto autorizzato al pagamento degli aiuti (che ha sede a Roma), al fine di coordinare gli interventi e condividere alcune clausole dei bandi che nella passata programmazione hanno creato delle criticità nella gestione dei procedimenti amministrativi.

Sono stati effettuati anche diversi incontri con gli stakeholders: Associazioni di Categoria, Ordini degli Agronomi e dei Collegi dei Periti Agrari, Organizzazioni sindacali, Università, al fine di illustrare le nuove misure ed esaminare le criticità.

Sono state inoltre poste in essere le attività propedeutiche all'attivazione delle misure, ed in particolare:

- criteri di selezione - (articolati in criteri di priorità a livello di ciascuna tipologia di intervento). Il documento definitivo è stato inviato ai componenti del Comitato di Sorveglianza con nota prot. n. 428/Gab del 18.02.2016;

- modifica al PSR – nel mese di settembre sono state predisposte e trasmesse all’Autorità di Gestione le bozze di modifica del PSR relativamente alle sottomisure 4.1, 4.2, 6.1 e pacchetto giovani;
- direttive - è stato assicurato il supporto all’Autorità di Gestione con la predisposizione delle bozze delle direttive per l’attuazione delle sottomisure;
- VCM - L’art. 62 del regolamento (UE) n. 1305/2013 prevede che tutte le misure siano verificate e controllabili. Le procedure operative per le valutazioni di verificabilità e controllabilità delle misure del PSR sono riportate nel Sistema VCM (Verificabilità e controllabilità delle misure) predisposto dalla Rete Rurale Nazionale, adottato dall’Organismo Pagatore AGEA e implementato nel portale SIAN.

Nel sistema VCM, per ogni tipologia d’intervento, devono essere definiti gli impegni, i criteri di ammissibilità e selezione e gli altri obblighi, cosiddetti ICO.

Ogni ICO è costituito da uno o più elementi di controllo (EC) e ogni elemento di controllo contiene la descrizione dettagliata delle modalità di controllo, costituendo una check list di controllo. l’Attività si è conclusa con la validazione da parte di AGEA delle sottomisure attivate;

- predisposizione dei parametri regionali – a seguito dell’approvazione dei bandi e della validazione del VCM da parte di AGEA, l’Amministrazione ha predisposto sul sistema informativo (SIAN) i parametri regionali, per l’attivazione e gestione dei bandi.

Tali ultime attività, a causa dei ritardi nella risoluzione dei problemi del VCM e di anomalie bloccanti sul sistema informativo SIAN, sono state particolarmente complesse e hanno comportato ripetuti solleciti di intervento ad AGEA per la soluzione delle criticità. Ciò perché ogni bando a valere sul FEASR, come detto, non implica solo lavoro amministrativo, ma anche adempimenti informatici a diversi livelli.

OGO 20160011 - Attivazione delle procedure necessarie per la predisposizione della valutazione ex ante degli strumenti finanziari del PSR

Indicatore: Attivazione procedimento

Il nuovo quadro regolamentare dello sviluppo rurale prevede che l’utilizzo degli strumenti finanziari debba essere giustificato da uno specifico studio che dimostri l’utilità degli stessi, considerate le condizioni del mercato del credito nelle aree rurali, l’assenza di sovrapposizioni con eventuali altri strumenti messi in campo, la coerenza con la strategia del PSR.

Tale documento, che si sostanzia in un’analisi economica specialistica, necessita non solo di un’indagine documentale, ma anche statistica, e di intervista agli stakeholders, e deve contenere tutti i requisiti richiesti dall’art. 37 del Reg. 1303/2013. Per queste ragioni si è ritenuto necessario ricorrere all’affidamento del servizio ad un soggetto esterno.

Tale attività di valutazione è finanziata con la Misura 20 del PSR; la sua attuazione pertanto deve rispettare l’iter delle Misure PSR a beneficiario pubblico, che richiedono degli adempimenti in capo ad altri organi (AGEA, procedure implementazione SIAN, altri Servizi dell’Assessorato).

Al fine di acquisire informazioni utili alla stesura del capitolato tecnico e stabilire un prezzo a base d'asta congruo secondo i parametri dei controlli FEASR, è stata effettuata un'indagine esplorativa.

Nel mese di marzo 2016 sono state inviate n. 23 note a enti /società specializzate in valutazione e supporto alle politiche pubbliche; tali note contenevano una descrizione sintetica del servizio e del gruppo di lavoro minimo richiesto, nonché diversi quesiti.

Sulla base dell'indagine e delle risposte pervenute, è stato predisposto il capitolato tecnico e l'importo a base d'asta, che è risultato essere sotto soglia.

Dal punto di vista organizzativo, ciò ha comportato che la relativa gara non è stata espletata per il tramite del Servizio della Centrale regionale di committenza, presso la Direzione Generale degli Enti locali, ma è stata gestita direttamente dal Servizio, con tutte le conseguenti difficoltà in termini di predisposizione degli atti di indizione della gara, anche a seguito dell'entrata in vigore, nel mese di aprile, del D. Lgs. n. 50/2016, che ha riformato profondamente il codice appalti, creando non poche incertezze applicative e necessità di studio e aggiornamento.

La stesura degli atti di gara è stata quindi particolarmente impegnativa ed è stata preceduta da una serie di complesse attività preliminari, oltre che dal confronto costante con gli esperti in valutazione della Rete rurale nazionale.

Nonostante le difficoltà rappresentate, la procedura di gara è stata gestita con la massima celerità.

Nel mese di luglio, con determinazione n. 11629/416 del 29.7.2016, nel rispetto di quanto stabilito dagli art. 36 e 37 del D. Lgs. n. 50/2016, e al fine di garantire la massima partecipazione e trasparenza, è stato approvato un avviso pubblico per rendere nota, agli operatori economici interessati, la possibilità di iscriversi al CAT, nella Categoria merceologica AL29, al fine di poter partecipare alla procedura di gara.

Con determinazione n. 15645/525 del 13.10.2016 è stato approvato il Progetto per l'acquisizione del servizio, il Capitolato speciale, il Disciplinare di gara e tutti i relativi allegati. Con il medesimo atto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b, del D. Lgs. n. 50/2016, è stata indetta la procedura di gara sul portale www.sardegnaecat.it, tramite richiesta di RdO (richiesta di offerta) alla quale sono stati invitati a partecipare tutti gli operatori economici iscritti, pari a n. 352.

Il termine per la presentazione delle offerte è scaduto il 14.11.2016. Il Servizio con determinazione n. 18403/630 del 23.11.2016, a seguito dell'apertura della busta di qualifica e alla verifica della documentazione amministrativa, ha approvato l'elenco delle imprese ammesse alle fasi successive di gara.

Con la determinazione n. 19030/677 del 29.11.2016 è stata nominata la Commissione giudicatrice, incaricata di procedere alla valutazione di conformità dell'offerta tecnica rispetto alle specifiche del capitolato ed alla attribuzione dei punteggi, secondo quanto previsto nel disciplinare di gara, nonché all'apertura dell'offerta economica e alla valutazione della congruità dell'offerta.

L'aggiudicazione è attualmente in via di conclusione.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al servizio pesca e acquacoltura

Codice OGO/ Sottoarticolazione	Denominazione OGO/ WBE	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
20160017	Promuovere la valorizzazione degli impianti di acquacoltura al fine di migliorarne la capacità produttiva. Creare le condizioni per uno sviluppo sostenibile e rafforzare la <i>governance</i> del comparto	Raggiunto prima dei tempi previsti	
20160019	programmazione regionale delle risorse FEAMP	Raggiunto prima dei tempi previsti	
20160020	Attuazione delle disposizioni di cui all'art. 7bis della L.R. 14.09.2015, n. 24	Raggiunto prima dei tempi previsti	

OGO 20160017 - Promuovere la valorizzazione degli impianti di acquacoltura al fine di migliorarne la capacità produttiva. Creare le condizioni per uno sviluppo sostenibile e rafforzare la *governance* del comparto

Indicatore: Creazione di un database con i dati delle concessioni demaniali rilasciate

L'obiettivo prevedeva la realizzazione, entro il 31.12.2016, di un database contenente tutte le informazioni riguardanti le concessioni demaniali in essere rilasciate dal servizio pesca e acquacoltura.

Il direttore del servizio, con ordine di servizio n. 3, prot. 8209 del 6.06.2016, ha costituito un apposito gruppo di lavoro al fine di dar corso alle attività necessarie.

Il lavoro svolto è stato compiutamente descritto nella nota n. 19580 del 06.0.12.2016, inviata dal coordinatore del gruppo di lavoro al direttore del servizio.

Si è operato attraverso la ricognizione e l'ordinamento del materiale, già oggetto dell'obiettivo raggiunto nel 2015, attraverso l'inventariazione informatizzata della documentazione presente nell'archivio corrente e di deposito, e la realizzazione di una banca dati ed il miglioramento delle modalità di consultazione e ricerca.

Come prima fase, si è proceduto alla ricognizioni degli atti cartacei presenti nell'archivio corrente ed alla loro analisi, per poterli riordinare con un criterio cronologico, nonché allo sfoltimento e riorganizzazione dei fascicoli contenenti le pratiche delle concessioni demaniali. Lo sfoltimento è da intendersi come eliminazione di tutti i documenti non formali, qualificabili come transitori, che sono serviti per la redazione dei documenti finali.

Successivamente, si è proceduto alla creazione di un database con lo sviluppo di un'interfaccia grafica per l'inserimento, la modifica e la cancellazione dei record.

Con la creazione del database si agevola la consultazione e la ricerca da parte degli addetti ai lavori, ma anche degli utenti che dovessero fare richiesta di accesso.

OGO 20160019 - Programmazione regionale delle risorse FEAMP

Indicatore: n. 1 bozza di deliberazione di Giunta regionale; n. 1 bozza decreto assessoriale

Il Servizio ha provveduto a predisporre gli atti di programmazione delle risorse FEAMP sulla base degli obiettivi stabiliti dal Piano regionale di sviluppo, in particolare avendo come riferimento metodologie di

sviluppo locale di tipo partecipativo a partire dall'esperienza dei gruppi di azione costiera (prima denominati GAC, ora FLAG).

Si è proceduto a predisporre la bozza di deliberazione della Giunta relativa alle linee di indirizzo per la gestione del Fondo e l'avvio del processo costitutivo del FLAG.

In data 21.06.2016, la Giunta, con la deliberazione n. 37/30 del 21.06.2016, ha approvato le linee di indirizzo e il piano finanziario.

Successivamente il servizio ha predisposto la bozza di decreto assessoriale con cui dovevano essere impartite specifiche direttive per l'attivazione dello strumento di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) previsto dagli artt. 32-35 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dagli artt. 30-63 del Regolamento (UE) n. 508/2014.

Tali direttive sono state adottate con il decreto dell'Assessore dell'agricoltura e riforma agro – pastorale n. 1625/DecA/33 del 12.07.2016.

OGO 20160020 - Attuazione delle disposizioni di cui all'art. 7bis della L.R. 14.09.2015, n. 24

Indicatore: bozza di decreto assessoriale

Il comma 4 dell'art. 7bis della L.R. n. 24/2015 ha disposto che l'Assessorato dell'Agricoltura provveda all'irrogazione delle sanzioni amministrative elevate a carico di chiunque peschi in acque concesse per l'esercizio della pesca riservata, senza il consenso del concessionario.

Tenendo conto di quelli che sono i criteri generali stabiliti dalla legge n. 689/1981, è stata predisposta una bozza di decreto trasmessa al Direttore Generale con nota n. 9722 del 29.06.2016.

In data 30.06.2016, l'Assessore, con proprio decreto n. 1534/DecA/32, ha approvato le procedure operative per la corretta attuazione della L.R. n. 24/2015.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al servizio attuazione misure agroambientali e salvaguardia della biodiversità

Codice OGO/ Sottoarticolazione	Denominazione OGO/ WBE	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
20160106	PSR 2014/2020: bando sottomisura 16.8	Raggiunto prima dei tempi previsti	
20160107	PSR 2014/2020: Attuazione Misura 13 - Annualità 2016	Raggiunto prima dei tempi previsti	
201601071	Emanazione bando misura 13	Raggiunto prima dei tempi previsti	
201601072	Predisposizione della proposta di procedura dei controlli per l'istruttoria automatizzata delle domande	Raggiunto prima dei tempi previsti	

OGO 20160106 - PSR 2014/2020: bando sottomisura 16.8

Indicatore: n. 1 determinazione di approvazione del bando della sottomisura 16.8; Invio all'AdG del documento inerente i controlli

Le zone montane e le zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane (di seguito zone svantaggiate), presentano caratteristiche pedologiche, orografiche e climatiche tali da

determinare, nel loro insieme, condizioni di forte svantaggio per le aziende agricole in esse operanti. Le limitazioni di tipo ambientale determinano due tipi di effetti, tra loro connessi: da un lato condizionano negativamente i risultati economici aziendali in termini di redditività dei fattori di produzione impiegati (terra in primo luogo); nel contempo riducono fortemente le opportunità di diversificazione produttiva. Queste problematiche di carattere strutturale accentuano le tendenze all'abbandono delle attività agricole e di spopolamento, soprattutto da parte degli agricoltori più giovani attratti da opportunità di lavoro più favorevoli in altri settori e in altre zone anche fuori della Sardegna, facendo venire meno la funzione di "presidio" attivo del territorio svolto dagli agricoltori, con conseguenti impatti ambientali negativi in termini di riduzione della biodiversità, aumento dei fenomeni di erosione e di dissesto idrogeologico, oltre che di squilibri territoriali di natura socio-economica.

La Misura 13 risponde ai seguenti fabbisogni:

-4.2.22 "Stimolare e rafforzare sensibilità conoscenza competenze metodi interventi e pratiche funzionali alla protezione di biodiversità" in quanto la misura è funzionale al mantenimento di metodi di gestione sostenibile delle aziende agricole e zootecniche il cui abbandono a causa dei bassi redditi è causa di declino ambientale e perdita di biodiversità;

-4.2.24 "Promuovere interventi per contrastare i fattori che determinano il rischi di desertificazione" in quanto l'abbandono dell'attività agricola può determinare l'accentuazione dei fenomeni di desertificazione.

La misura 13 contribuisce alla priorità 4: preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla selvicoltura e alla focus area 4a: salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa.

Sulla base di tali considerazioni emerge la necessità di promuovere la permanenza di attività agricole sostenibili nelle zone montane e nelle zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane, assicurando un sostegno diretto agli agricoltori operanti in tali zone in continuità con il precedente periodo di programmazione 2007/2013.

Coerentemente con le predette finalità, la misura prevede l'attivazione delle seguenti due sottomisure:

13.1 – Pagamento compensativo per le zone montane;

13.2 – Pagamento compensativo per altre zone soggette a vincoli naturali significativi.

La dotazione finanziaria assegnata alla Misura 13 del PSR 2014/2020 è pari a € 230.000.000: di cui quota FEASR € 110.400.000, quota Stato € 83.720.000, quota Regione € 35.880.000.

L'obiettivo previsto dalla prima fase, concernente "Emanazione del bando 2016", è stato raggiunto entro il termine del 30.06.2016. infatti con determinazione n. 5789/146 del 22.04.2016 sono state approvate le disposizioni per la presentazione e il finanziamento delle domande di sostegno/pagamento della Misura 13 per l'anno 2016 e sono stati aperti i termini di presentazione delle domande.

L'obiettivo previsto dalla seconda fase, concernente "Predisposizione della proposta di procedura dei controlli per l'istruttoria automatizzata delle domande", è stato raggiunto poiché, con email del 28.09.2016, è stato comunicato alla Direzione generale il completamento del caricamento nel VCM degli ICO per la misura 13. Le informazioni caricate in tali ICO contengono, tra gli altri, gli elementi e le modalità dei controlli degli impegni, dei criteri e degli obblighi previsti dal bando, da applicare per l'istruttoria automatizzata delle domande di sostegno/pagamento. L'OP AGEA, su richiesta dell'Autorità di Gestione, ha concesso l'autorizzazione per tali ICO nel mese di ottobre 2016.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali

Codice OGO/ Sottoarticolazione	Denominazione OGO/ WBE	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
20160007	Sostenere e accompagnare la nascita dei partenariati / GAL e la redazione dei relativi Piani di Azione per l'attuazione di strategie territoriali di sviluppo locale integrate e multisettoriali	Raggiunto prima dei tempi previsti	
2016008	Realizzazione del progetto "Impresa Verde 3.0 - Azioni a supporto dell'imprenditorialità per l'innovazione e la diversificazione economica nelle aree rurali"	Raggiunto oltre i tempi previsti	

OGO 20160007 - Sostenere e accompagnare la nascita dei partenariati / GAL e la redazione dei relativi Piani di Azione per l'attuazione di strategie territoriali di sviluppo locale integrate e multisettoriali

Indicatore: n. 8 seminari territoriali di informazione e divulgazione delle opportunità LEADER 2014-20; n. 13 incontri bilaterali con i partenariati che si candidano ad attuare un Piano di Azione Locale; n. 13 Piani di Azione approvati

La Misura 19 del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Sardegna ("Sostegno allo sviluppo locale LEADER") finanzia strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, gestite da Gruppi di Azione Locale (GAL), e si articola in diverse Sottomisure, tra le quali le Sottomisure 19.1 (Sostegno alla preparazione della Strategia di Sviluppo Locale) e 19.2 (Sostegno per l'esecuzione delle operazioni nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo).

La base giuridica della Misura, come indicato anche nella scheda del PSR 2014-2020, va individuata negli articoli 32-35 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e negli articoli 42-44 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR).

L'articolo 33, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 impone di concludere il primo ciclo di selezione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo entro due anni dalla data di approvazione dell'Accordo di partenariato, avvenuta il 29 ottobre del 2014, e che tale termine scade, di conseguenza, il 29 ottobre 2016.

Con determinazione n. 21817/1349 del 23 dicembre 2015, è stato approvato il “Bando per la selezione dei GAL e delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo”, poi modificato con successive determinazioni n. 2013/53 del 15 febbraio 2016 n. 5906-152 del 26 aprile 2016.

La procedura selettiva è stata suddivisa in due fasi:

FASE 1: selezione del partenariato e del territorio proponente, con scadenza il 10 giugno 2016, successivamente prorogata al 30 giugno;

FASE 2: selezione dei Piani di azione, con scadenza al 15 settembre 2016, successivamente prorogata al 22 settembre e poi al 28 settembre 2016.

Il Servizio Sviluppo dei territori e delle Comunità rurali, nel mese di aprile 2016, ha predisposto un documento progettuale, condiviso con l’Agenzia LAORE Sardegna, col quale è stato definito, in coerenza con gli obiettivi assegnati, un articolato percorso di accompagnamento dei territori che si candidavano ad elaborare ed attuare Strategie di sviluppo locale, realizzando una serie di interventi di animazione territoriale, informazione e assistenza tecnica finalizzati a sostenere ed accompagnare la nascita dei nuovi partenariati LEADER 2014-2020 e la successiva costruzione dei Piani di Azione, al fine di facilitare processi di elaborazione di strategie territoriali di sviluppo locale integrate e multisettoriali che emergano dal coinvolgimento e dalla partecipazione attiva degli attori locali pubblici e privati.

Il progetto è stato realizzato con la collaborazione dell’Agenzia LAORE Sardegna, per le attività di informazione e animazione territoriale, ed il supporto dei consulenti facenti parte del Gruppo di lavoro della Società aggiudicatrice del Servizio di Assistenza Tecnica al PSR ed ha richiesto una forte azione di coordinamento del Servizio.

In particolare sono state realizzate le seguenti attività:

N. 8 Seminari territoriali per la massima informazione e divulgazione ai territori delle opportunità offerte dal nuovo ciclo di programmazione nell’ambito di LEADER

Il primo ciclo di incontri, è stato dedicato alla promozione del Bando e delle opportunità che lo stesso offriva per i territori, ed ha previsto la realizzazione di quattro eventi pubblici, tenuti nelle sedi istituzionali delle province storiche, secondo il calendario di seguito riportato:

- 1) Oristano 13 maggio 2016
- 2) Nuoro 18 maggio 2016
- 3) Sassari 19 maggio 2016
- 4) Cagliari 20 maggio 2016

Un secondo ciclo di incontri è stato realizzato dopo la conclusione della selezione dei PdA, attraverso l’organizzazione di n. 4 tavole rotonde, con la collaborazione dei GAL finanziati, dell’Agenzia LAORE Sardegna e del Centro Regionale di Programmazione, attraverso le quali sono stati presentati ai territori i PdA e si è avviato un confronto sulle strategie di sviluppo locale.

Gli incontri si sono tenuti nelle sedi e nelle date di seguito riportate:

- 5) Nuoro 7 dicembre 2016 (GAL Nuorese – Baronia, Ogliastra, BMGS, NGSB)
- 6) Barumini 12 dicembre 2016 (GAL Linas, Sulcis, Marmilla, Sarcidano)
- 7) Thiesi 13 dicembre 2016 (GAL Logudoro – Goceano, Marghine, Alta Gallura – Gallura)
- 8) Cabras 19 dicembre 2016 (GAL Sinis, Barigadu – Guilcer, Campidano, Monteferru – Sinis - Planargia)

Servizio di help desk continuativo nelle fasi di costruzione del partenariato ed elaborazione dei PdA, al fine di rispondere a tutti i quesiti che emergono da parte degli attori locali durante il processo partecipativo

Il Servizio, ha pubblicato nel sito istituzionale dedicato al PSR n. 62 FAQ, suddivise con riferimento alle due Fasi del Bando) e visionabili alla pagina:

<http://www.regione.sardegna.it/speciali/programmasvilupporurale/clld-leader>.

Realizzazione di n. 17 incontri bilaterali con i partenariati che si candidano ad attuare un Piano di Azione Locale

Di seguito si riporta il calendario degli incontri bilaterali, che si sono tenuti con tutti i partenariati che hanno manifestato il proprio interesse a partecipare alla selezione:

- 1. GAL Ogliastra 15 giugno 2016
- 2. GAL Nuorese Baronia 15 giugno 2016
- 3. GAL Sarcidano 16 giugno 2016
- 4. GAL Sulcis Iglesiente 16 giugno 2016
- 5. GAL Anglona 28 giugno 2016
- 6. GAL Gallura 28 giugno 2016
- 7. GAL Marmilla 29 giugno 2016
- 8. GAL Marghine 13 luglio 2016
- 9. GAL Linas 13 luglio 2016
- 10. GAL BMGS 15 luglio 2016
- 11. GAL Logudoro 19 luglio 2016
- 12. GAL Montiferru Sinis 19 luglio 2016
- 13. GAL Barbagia 20 luglio 2016
- 14. GAL Barigadu 20 luglio 2016
- 15. GAL Campidano 21 luglio 2016
- 16. GAL SINIS 21 luglio 2016
- 17. GAL SGT 21 luglio 2016

Il 22 luglio si è tenuto un incontro conclusivo (18) con tutti i partenariati partecipanti alla selezione.

N. 17 Piani di Azione approvati

La procedura di selezione si è conclusa il 28 gennaio 2016 con l'approvazione della graduatoria dei PdA ammessi a finanziamento (determinazione n. 16532-550 del 28 ottobre 2016).

Sono stati istruiti e valutati (e approvati) tutti e 17 Piani di azione presentati (Target: 13 PdA approvati).

OGO 20160008 - Realizzazione del progetto "Impresa Verde 3.0 - Azioni a supporto dell'imprenditorialità per l'innovazione e la diversificazione economica nelle aree rurali"

Indicatori: n. 1 atto di affidamento del progetto ad organismo esterno

L'Assessorato dell'Agricoltura ha realizzato, già a partire dal 2014, (Progetto "Rural Trainer"), un articolato percorso di animazione imprenditoriale sul territorio destinato ai giovani agricoltori, affiancandoli nella definizione e realizzazione di piani di impresa e preparandoli, così, a sfruttare al meglio le opportunità di finanziamento offerte dal Programma di Sviluppo Rurale.

La prima fase del progetto, conclusasi il 31 luglio 2016, è stata realizzata con il supporto tecnico-specialistico del BIC Sardegna a valere sui fondi stanziati dalla legge regionale 15 marzo 2012, n. 6, ed ha visto impegnati nel coordinamento strategico ed operativo gli uffici dell'Assessorato dell'Agricoltura responsabili delle misure per la creazione e lo sviluppo delle imprese, in collaborazione con l'Agenzia LAORE Sardegna che ha garantito, attraverso le sue sedi territoriali, un supporto capillare per favorire la massima partecipazione dei potenziali beneficiari.

Il progetto ha erogato una serie di servizi tesi a rafforzare le capacità dei beneficiari nella formulazione del progetto di impresa, informandoli contestualmente sulle opportunità di finanziamento previste dal nuovo PSR. I percorsi formativi hanno inteso trasferire in modo particolare competenze manageriali, di marketing e comunicazione attraverso lezioni frontali, laboratori, project work e numerosi scambi di esperienze con aziende regionali e nazionali di eccellenza. Gli aspiranti imprenditori agricoli sono stati affiancati da servizi personalizzati di *coaching* e orientamento imprenditoriale per la definizione del piano aziendale.

Tali seminari hanno coinvolto complessivamente 386 partecipanti e si sono svolti in 13 sedi dislocate su tutto il territorio.

Le statistiche sui partecipanti hanno evidenziato l'emersione di un nuovo profilo di giovane in ingresso nel settore agricolo: gli iscritti sono infatti prevalentemente diplomati (48%) o laureati (34%) ed hanno visto una importante partecipazione regionale, riscontrando un'attiva partecipazione dei beneficiari e un livello di gradimento elevato, con una percentuale di utenti soddisfatti pari al 97% e un indice di completamento dei percorsi pari al 94% degli iscritti. femminile con oltre il 36% di donne. In generale i progetti di sviluppo imprenditoriale si connotano per una forte carica innovativa e contemplan sempre più spesso la trasformazione aziendale dei prodotti e la vendita diretta, nonché numerose iniziative turistiche, didattiche, di agri-benessere e agricoltura sociale che rispondono a bisogni emergenti e valorizzano nuovi modelli di relazione con il tessuto locale.

L'Assessore informa che il Progetto *Rural Trainer* ha ottenuto l'attenzione delle emittenti televisive e della stampa regionali ed importanti riconoscimenti a livello nazionale. In particolare, alla seconda edizione del Premio AIF "Adriano Olivetti", che ha la finalità di diffondere le buone pratiche riguardanti

percorsi innovativi di apprendimento e valorizzazione delle persone e di sviluppo delle organizzazioni di riferimento, il Progetto si è classificato al primo posto non solo con riferimento all'area tematica nella quale partecipava (Area Mercati & Competitività), ma anche con riferimento alla metodologia di apprendimento e per la categoria dei partecipanti (Enti locali e PA) ed ha ottenuto una menzione speciale per la sua utilità sociale.

L'esperienza di *Rural Trainer* ha evidenziato come sia assolutamente necessaria, al fine di elevare la qualità e la sostenibilità economica ed ambientale dei progetti finanziati dal PSR Sardegna 2014-2020, una efficace e capillare attività di supporto alle nuove imprese sul territorio ed un continuo trasferimento di competenze manageriali alle giovani generazioni, per rafforzarne le capacità di programmare e valutare gli investimenti, definire adeguate strategie di marketing e rafforzare la propria posizione nella filiera. Si rende inoltre necessario stimolare e favorire una cultura della cooperazione a livello territoriale e settoriale, anche promuovendo l'utilizzo delle tecnologie di rete e del commercio elettronico quali strumenti per garantire il consolidamento di reti di produttori orientate alla conquista di nuovi mercati.

Al fine di dare continuità e rafforzare la spinta propulsiva della prima fase dell'intervento, nel Programma Operativo Annuale del 2015, è stato assegnato al Servizio Sviluppo dei territori e delle comunità rurali l'obiettivo di predisporre un progetto preparatorio all'attuazione delle misure 6.2 e 6.4 del PSR 2014-2020, con la finalità di accompagnare i giovani, le aziende agricole e le piccole imprese extra-agricole che hanno un progetto imprenditoriale in settori di innovazione e diversificazione dell'economia rurale, preparandoli a sfruttare al meglio le opportunità offerte dal PSR 2014-20. Il Progetto è stato approvato con Determinazione n. 22242/1390 del 30 dicembre 2015 ed è stato denominato "Impresa verde 3.0 – Azioni a supporto dell'imprenditorialità per l'innovazione e la diversificazione economica nelle aree rurali".

Nell'ambito del P.O.A. 2016 della Direzione Generale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale il Servizio Sviluppo dei Territori e delle Comunità Rurali è stato individuato come responsabile dell'attuazione del Progetto, da avviare entro il 30 dicembre 2016 attraverso atto di formale individuazione del soggetto esterno incaricato di realizzarne le attività, garantendo in tal modo la continuità con le attività di animazione territoriale realizzate nell'ambito del progetto *Rural Trainer* in chiusura al 31 luglio 2016.

Il Servizio ha realizzato una serie di attività preliminari finalizzate a:

- a) coinvolgere nella progettazione operativa l'Agenzia Laore Sardegna, attraverso un incontro dedicato con i dirigenti dei Servizi di Laore più direttamente coinvolti nella gestione di attività per la creazione di impresa e la multifunzionalità, realizzato in data 10 giugno 2016;
- b) presentare e discutere il progetto preliminare nell'ambito di eventi di interesse pubblico, come il *Sardinian Job Day* Turismo 2016, il workshop "Giovani Agricoltori e Start Up Verdi" del 24 aprile 2016, l'evento finale del progetto *Rural Trainer* "Imprenditorialità e nuove competenze in agricoltura Esperienze e casi di successo del progetto *Rural Trainer*" tenutosi il 7 luglio 2016.

Preso atto che il budget della misura 20 del PSR 2014-2020 - inizialmente individuata come fonte di finanziamento del progetto – non risultava ripartito tra i Servizi dell'Assessorato e che la Misura

presentava criticità in fase di avvio attesa la mancata definizione delle procedure attuative da parte dell'Organismo Pagatore AGEA, si è ritenuta difficilmente percorribile la strada dell'affidamento a società esterna mediante procedura ad evidenza pubblica entro la data inizialmente pianificata del 30 dicembre 2016 (anche in considerazione della tempistica media delle procedure medesime).

Il Servizio ha avviato, di conseguenza, interlocuzioni con l'Autorità di Gestione e l'Assessore proponendo, in un'ottica di risparmio dei costi e di internalizzazione delle competenze di supporto alla creazione di impresa, di realizzare le attività del progetto attraverso uno specifico atto di affidamento all'Agenzia regionale LAORE Sardegna, struttura capillare già operativa sul territorio e dotata di un *know how* consolidato nella assistenza alle aziende agricole. Per garantire la necessaria connessione delle attività seminari con quelle di programmazione e attuazione delle misure finanziarie 6.2 e 6.4 si è proposta l'istituzione di una cabina di regia, presieduta dall'Assessorato e composta da rappresentanti delle tre Agenzie regionali operanti nel settore agricolo.

A seguito delle interlocuzioni sopra descritte, con nota prot. n. 10427 del 12 luglio 2016, è stata trasmessa una proposta di percorso amministrativo di attuazione dell'Obiettivo POA nel quale è stato previsto l'affidamento all'Agenzia LAORE della realizzazione delle attività di Progetto ed è stata delineata sinteticamente un'ipotesi di rafforzamento della capacità amministrativa del sistema di *governance* regionale in agricoltura.

Successivamente il Servizio ha predisposto una proposta di deliberazione di Giunta regionale, adottata in data 13 dicembre 2016, col numero 66/6, che ha individuato l'Agenzia LAORE Sardegna quale soggetto attuatore del Progetto.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al servizio programmazione e governance dello sviluppo rurale

Codice OGO/ Sottoarticolazione	Denominazione OGO/ WBE	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
20160021	Pubblicazione bando della sottomisura 4.3.1 del PSR 2014-2020.	Non raggiunto	A seguito della predisposizione del bando, l'Autorità di Gestione, sentito il DG di ARGEA, ha comunicato di ritenere opportuno procedere alla pubblicazione dopo la seconda decade di gennaio 2017 per evitare sovrapposizioni operative
201600211	Pubblicazione bando della sottomisura 4.3.1 del PSR 2014-2020.	Non raggiunto	A seguito della predisposizione del bando, l'Autorità di Gestione, sentito il DG di ARGEA, ha comunicato di ritenere opportuno procedere alla pubblicazione dopo la seconda decade di gennaio 2017 per evitare sovrapposizioni operative
201600212	Pubblicazione bando della sottomisura 4.3.1 del PSR 2014-2020.	Non raggiunto	A seguito della predisposizione del bando, l'Autorità di Gestione, sentito il DG di ARGEA, ha comunicato di ritenere opportuno procedere alla pubblicazione dopo la seconda decade di gennaio 2017 per evitare sovrapposizioni operative
20160085	PSR 2014-2020 - Predisposizione Piano annuale di comunicazione per l'anno 2016.	Raggiunto nei tempi	
201600851	PSR 2014-2020 - Predisposizione Piano annuale di comunicazione per l'anno 2016.	Raggiunto nei tempi	
201600852	PSR 2014-2020 - Predisposizione Piano annuale di comunicazione per l'anno 2016.	Raggiunto nei tempi	

OGO 20160021 - Pubblicazione bando della sottomisura 4.3.1 del PSR 2014-2020

Indicatore: n. 1 determinazione del Responsabile di Misura.

L'obiettivo riguarda la predisposizione, approvazione e conseguente pubblicazione del bando della sottomisura 4.3.1 del PSR Sardegna 2014/2020 che consente ai soggetti beneficiari di attivare interventi di miglioramento delle infrastrutture rurali.

L'approvazione e pubblicazione del bando è in ogni caso subordinata al completamento delle fasi propedeutiche all'attivazione delle misure e di ogni adempimento necessario alla presentazione delle domande di aiuto e pagamento, non di competenza del servizio.

In data 26.02.2016 è stata attivata l'assistenza tecnica di Agriconsulting S.p.a. per il supporto tecnico nell'ambito della sottomisura 4.3 e contestualmente si è avviata la fase di predisposizione del bando.

A seguito dell'emanazione del documento di indirizzo sulle procedure di attuazione del PSR 2014/2020, approvato dall'Autorità di Gestione con determinazione n.10409-351 del 12 luglio 2016, si è proceduto all'integrazione del bando predisposto con le disposizioni riportate in tale documento.

In data 3.11.2016 il bando, in versione bozza, è stato trasmesso ad Argea e contestualmente è stata fissato un incontro per l'analisi e la condivisione del documento.

In data 7.11.2016, presso l'Assessorato dell'Agricoltura, si è tenuta una riunione alla quale hanno partecipato i tecnici dell'Assessorato, i tecnici di Argea e l'A.T. In sede di riunione è stato visionato il bando e si sono evidenziati alcuni punti per ulteriori approfondimenti.

In data 15.11.2016 Argea ha trasmesso il testo del bando con una serie di osservazioni e implementazioni.

In data 23.11.2016, a seguito del recepimento delle osservazioni di ARGEA, il documento è stato trasmesso all'Autorità di Gestione e Direttore Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura nonché all'ufficio di gabinetto dell'Assessore all'Agricoltura al fine di ricevere indicazioni in merito non di competenza gestionale.

Al bando è stata allegata anche una scheda riepilogativa per facilitare la lettura del testo.

Oggetto: Bozza bando sottomisura 4.3.1a

Data: Wed, 23 Nov 2016 16:23:21 +0100

Mittente: Programmazione <agr.programmazione@regione.sardegna.it>

A: sebpiredda@regione.sardegna.it, Agricoltura - R. A. S. <agricoltura@regione.sardegna.it>

CC: Tiziana Zucca <tzucca@regione.sardegna.it>, Maria Poddie <mpoddie@regione.sardegna.it>, Antonella Vacca <AVACCA@REGIONE.SARDEGNA.IT>, Federico Ferrarese Ceruti <fferrareseceruti@regione.sardegna.it>

PSR 2014 – 2020 - SOTTOMISURA 4.3.1a - "Investimenti volti a migliorare le condizioni della viabilità rurale e forestale"

DESCRIZIONE: Sostegno per investimenti volti a migliorare le condizioni della viabilità rurale e forestale e ripristinare la percorribilità ove questa risulti compromessa.

Si trasmette in allegato alla presente la Bozza del bando relativo alla Sottomisura 4.3.1a "Investimenti volti a migliorare le condizioni della viabilità rurale e forestale".

Si fa presente che la bozza di bando proposta tiene già in debita considerazione i contributi e le osservazioni di Argea.

Si allega, inoltre, una scheda riepilogativa che sintetizza gli elementi essenziali del bando. Prima di procedere alla redazione della versione definitiva del Bando, da pubblicare secondo programma entro il mese di dicembre 2016 (Obiettivo POA 2016 del Servizio), si rimane in attesa di indicazioni in merito.

Gli uffici e il sottoscritto Responsabile di misura sono naturalmente a completa disposizione per fornire informazioni e chiarimenti in merito.

Cordiali saluti

Federico Ferrarese Ceruti

In data 6/12/2016 è stato sollecitato il riscontro alla mail del 23/11/2016 al fine di procedere alla stesura definitiva del bando e di consentire lo svolgimento in tempo utile degli adempimenti propedeutici all'approvazione dello stesso:

Oggetto: Bozza bando sottomisura 4.3.1a

Data: Tue, 6 Dec 2016 10:32:19 +0100

Mittente: Programmazione <agr.programmazione@regione.sardegna.it>

A: sebpiredda@regione.sardegna.it, Agricoltura - R. A. S. <agricoltura@regione.sardegna.it>

CC: Tiziana Zucca <tzucca@regione.sardegna.it>, Maria Poddie <mpoddie@regione.sardegna.it>, Antonella Vacca <AVACCA@REGIONE.SARDEGNA.IT>, Federico Ferrarese Ceruti <fferrareseceruti@regione.sardegna.it>, Davide Mallus - R.A.S. <dmallus@regione.sardegna.it>, Luca Marras <lumarras@regione.sardegna.it>

PSR 2014 – 2020 - SOTTOMISURA 4.3.1a - "Investimenti volti a migliorare le condizioni della viabilità rurale e forestale"

DESCRIZIONE: Sostegno per investimenti volti a migliorare le condizioni della viabilità rurale e forestale e ripristinare la percorribilità ove questa risulti compromessa.

Al fine di procedere alla stesura definitiva del bando in oggetto e di consentire lo svolgimento in tempo utile degli adempimenti propedeutici all'approvazione dello stesso (es. caricamento informazioni nel sistema VCM, approvazione di AGEA, profilatura bando, ecc.) si chiede cortese riscontro alla precedente email del 23.11.2016 riportata in calce alla presente.

Si ricorda che l'approvazione e la pubblicazione del bando della sottomisura 4.3.1 rientra tra gli obiettivi POA 2016 di cui alla determinazione n.3712/304 del 15 marzo 2016.

Gli uffici e il sottoscritto Responsabile di misura sono naturalmente a completa disposizione per fornire informazioni e chiarimenti in merito.

Cordiali saluti

Federico Ferrarese Ceruti

In data 27.12.2016 l'Autorità di Gestione, sentito il Direttore Generale di Argea, ha comunicato di ritenere opportuno procedere alla pubblicazione del bando dopo la seconda decade di gennaio 2017:

Oggetto: bando misura 4.3

Data: Tue, 27 Dec 2016 13:12:05 +0100

Mittente: Sebastiano Piredda <sebpiredda@regione.sardegna.it>

A: fferrareseceruti@regione.sardegna.it

Facendo seguito alle email ricevute da codesto Servizio in data 23/11/2016 e in data 6/12/2016, inerenti il bando della sottomisura 4.3.1, si comunica che, per evitare sovrapposizioni operative, in accordo con la DG di Argea, si ritiene opportuno procedere alla pubblicazione del bando in oggetto dopo la seconda decade di gennaio 2017.

Cordiali saluti

Il Direttore Generale e Autorità di Gestione

Sebastiano Piredda

OGO 20160085 - PSR 2014/2020 - Predisposizione Piano annuale di comunicazione per l'anno 2016

Indicatore: invio all'Autorità di Gestione bozza del piano di comunicazione

L'obiettivo riguarda la realizzazione di un adempimento correlato all'esecuzione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sardegna per il periodo di programmazione 2014-2020 (PSR 2014-2020), conformemente a quanto stabilito nell'art. 13 e nell'Allegato III del Regolamento (UE) 808/2014, nel paragrafo 15.3 del PSR 2014-2020 e nel Piano pluriennale di comunicazione adottato in sede di consultazione per procedura scritta del 2° Comitato di Sorveglianza del PSR, avviata in data 18 febbraio 2016 con nota n. 429/GAB e conclusa il 17 marzo 2016 con nota n. 729/GAB. Il Piano Pluriennale di Comunicazione deve essere realizzato anche mediante aggiornamenti annuali.

Alla luce della disciplina sopra richiamata, il Servizio programmazione e governance dello sviluppo rurale ha predisposto la bozza del Piano di comunicazione 2016, trasmessa all'Autorità di Gestione del PSR con nota n. 11648 del 29 luglio 2016.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Codice OGO/ Sottoarticolazione	Denominazione OGO/ WBE	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
20160026	PSR 2014/2020 Attuazione Misura 01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" - Sottomisura 1.2 " Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione"	Raggiunto prima dei tempi previsti	
20160073	PSR 2014/2020 Attuazione Misura 14 Benessere degli Animali: Annualità 2016	Raggiunto nei tempi previsti	
201600731	Bando Misura 14	Raggiunto prima dei tempi previsti	
201600732	Predisposizione griglia parametri e procedure per controlli amministrativi informatizzati e non, per pagamento domande	Raggiunto nei tempi previsti	
20160075	PSR 2014/2020 Attuazione Misura 11 Agricoltura biologica - Annualità 2016	Raggiunto nei tempi previsti	
201600751	Bando Misura 11 annualità 2016	Raggiunto prima dei tempi previsti	
201600752	Predisposizione griglia parametri e procedure per controlli amministrativi informatizzati e non, per pagamento domande	Raggiunto nei tempi previsti	

OGO 20160026 - PSR 2014/2020 Attuazione Misura 01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" - Sottomisura 1.2 " Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione"

La Misura 01- sottomisura 1.2 è stata programmata nel PSR 2014/2020 della Regione Sardegna per sostenere azioni di informazione e attività dimostrative concernenti tematiche e aspetti normativi, pertinenti alle priorità e agli obiettivi trasversali dello sviluppo rurale al fine di rafforzare le competenze e le conoscenze degli addetti del settore agricolo, alimentare e forestale, delle PMI operanti nelle zone rurali e altri beneficiari delle misure del PSR. Tali azioni riguarderanno inoltre il trasferimento delle conoscenze per lo sviluppo e l'innovazione delle filiere produttive e affrontare le sfide connesse all'ambiente e ai cambiamenti climatici.

Il raggiungimento di tale obiettivo generale è perseguito mediante la realizzazione di interventi quali seminari, attività dimostrative, incontri informativi e a completamento del percorso teorico/informativo anche attraverso visite aziendali di breve durata, rivolti prioritariamente ai beneficiari delle Misure del PSR.

Le attività di cui sopra saranno realizzate, nel settennio 2014/2020, dall'Agenzia Laore Sardegna, attraverso l'attuazione di apposite "proposte progettuali" di informazione, declinate per target e aree tematiche prioritari, in correlazione con le pertinenti misure del PSR.

Nello specifico, l'obiettivo operativo assegnato al servizio richiedeva le seguenti attività:

- Predisposizione del programma di attività per le azioni di informazione rivolte agli addetti del settore agricolo, alimentare e forestale, PMI operanti nelle zone rurali e altri beneficiari delle misure del PSR, da affidare all'Agenzia Laore Sardegna, da articolarsi in specifiche proposte progettuali;
- Elaborazione dello schema di convenzione regolante i rapporti tra L'Assessorato dell'Agricoltura e l'Agenzia Laore per lo svolgimento delle attività di informazione;

- Predisposizione proposta Delibera della Giunta Regionale di approvazione/adozione del programma e dello schema di convenzione di cui sopra;
- Predisposizione delle direttive operative per l'attuazione del programma di attività sopradescritto;
- Predisposizione del Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura di approvazione delle direttive operative di cui sopra.

L'obiettivo è stato raggiunto in quanto tutti i documenti sono stati predisposti e inviati alla Autorità di Gestione il 02.12.2016.

OGO 20160073 - PSR 2014/2020 Attuazione Misura 14 Benessere degli Animali: Annualità 2016

La misura 14 Benessere degli Animali è stata programmata nel PSR 2014/2020 della Regione Sardegna per conseguire il miglioramento delle condizioni di benessere degli animali, conformemente a quanto stabilito dall'articolo 33.paragrafo 4,del regolamento (UE) 1305/2013. Gli impegni che l'allevatore deve rispettare sono più elevati rispetto agli obblighi e alla pratica ordinaria, con riferimento ai metodi di produzione definiti dall'articolo 10 del Regolamento (UE) N.807/2014. I criteri di allevamento sono più rigorosi sia per i metodi di produzione come l'adeguata disponibilità di acqua e mangimi, sia la miglior cura degli animali, conforme alle naturali necessità degli animali, sia migliore le condizioni di stabulazione come maggiore spazio disponibile con pavimentazioni adeguate con materiale di arricchimento e maggiore disponibilità di luce naturale.

L'obiettivo della misura 14 è conseguire il miglioramento delle condizioni di benessere animale attraverso l'adozione di impegni più rigorosi negli allevamenti ovini e caprini, bovini da carne ,bovini da latte e suini, che vanno al di là delle condizioni obbligatorie e delle pratiche ordinarie di allevamento.

L'obiettivo operativo, data la sua complessità, è stato suddiviso in due fasi temporali distinte.

FASE 1. Bando Misura 14 annualità 2016

Indicatore : Determinazione di approvazione del Bando 2016 della Misura 14, da raggiungere entro il 15 maggio 2016.

Con la pubblicazione sul sito web della Regione Sardegna del Bando in data 22 aprile 2016, approvato con determinazione del direttore del servizio n. 5810/147 del 22.04.2016, avente per oggetto: "PSR 2014-2020. Reg. (UE) n. 1305/2013. Misura 14 – Benessere degli Animali. Approvazione delle disposizioni per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento. Apertura dei termini di presentazione delle domande di sostegno/ pagamento .Annualità 2016", l'obiettivo della fase 1 è stato raggiunto.

Nello specifico, per giungere alla pubblicazione del bando, sono state svolte le seguenti attività:

1. Predisposizione cronoprogramma adozione bandi misura 14 per il periodo 2014/2020.
2. Predisposizione proposta direttive di attuazione per l'apertura del bando 2016 per la misura 14.
3. Predisposizione Bando 2016 misura 14 per la presentazione on line (portale SIAN) delle domande di sostegno entro 15 maggio 2016

4. Attività propedeutiche all'apertura del bando:

- a) individuazione modalità ed elementi di controllo per ciascun criterio di ammissibilità ed impegno previsto dalla misura;
- b) inserimento degli elementi strutturali nel software delle rete rurale VCM (verificabilità e controllabilità delle misure), d'intesa con l'organismo pagatore AGEA; validazione dell'Autorità di gestione del PSR;
- c) predisposizione nel portale SIAN degli interventi e abbinamento prodotti, tramite funzionalità "predisposizione parametri regionali";
- d) Validazione portale SIAN per la presentazione on line delle domande di sostegno.

FASE 2. Predisposizione griglia parametri e procedure per controlli amministrativi informatizzati e non, per pagamento domande.

L'obiettivo della fase 2 è stato raggiunto poiché tutti i parametri e le procedure dei controlli amministrativi e in loco, verificati d'intesa con l'Organismo pagatore Agea, ai sensi dell'articolo 62 del Reg. Ue n. 1305/2013, sono stati inseriti nel sistema informatico della rete rurale nazionale, denominato Verificabilità e controllabilità delle Misure (VCM. Annualità 2016.

In particolare per ciascun impegno e obbligo sono stati individuati, descritti e caricati nel VCM:

- gli elementi di controllo e le modalità di controllo di tutti gli impegni, criteri e altri obblighi della misura 14 relativi sia ai controlli amministrativi, sia ai controlli in loco.
- le griglie per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per non rispetto degli impegni della misura 14, ai sensi dell'articolo 35 del Reg.UE n.640/2014 e del DM 180/2015 e s.m.i.
- gli elementi del premio necessari per la definizione dell'algoritmo di calcolo dei premi spettanti a ciascun beneficiario della misura 14.

Le procedure dei controlli amministrativi e in loco della Misura sono disponibili attraverso il sistema VCM.

OGO 20160075 - PSR 2014/2020 Attuazione Misura 11 Agricoltura biologica - Annualità 2016

La misura 11 Agricoltura biologica è stata programmata nel PSR 2014/2020 della Regione Sardegna per supportare gli agricoltori che producono secondo il metodo di produzione biologica, regolamentato a livello comunitario (Regolamento (CE) n. 834/2007 e Regolamento (CE) n. 889/2008). E' suddivisa in due sottomisure: 11.1 Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica e 11.2 Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica.

L'obiettivo è garantire una maggiore partecipazione degli agricoltori ai metodi di agricoltura biologica, al fine di conseguire vantaggi ambientali, attraverso l'uso sostenibile delle risorse naturali e favorire la produzione di un'ampia varietà di prodotti agricoli e agroalimentari che soddisfi la crescente domanda di prodotti ottenuti nel rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali. Le produzioni biologiche hanno un

valore di mercato ed una remunerazione maggiore rispetto alle produzioni convenzionale, se commercializzati come prodotti certificati.

L'obiettivo operativo , data la sua complessità, è stato suddiviso in due fasi temporali distinte.

FASE 1. Bando Misura 11 annualità 2016

Indicatore : Determinazione di approvazione del Bando 2016 della Misura 11, da raggiungere entro il 15 maggio 2016.

Con la pubblicazione del bando sul sito web della Regione Sardegna del Bando in data 27 aprile 2016, approvato con determinazione del direttore del servizio n. 5859/148 del 26.04.2016, avente per oggetto: "PSR 2014-2020. Reg. (UE) n. 1305/2013. Misura 11 – Agricoltura biologica. Sottomisura 11. 1 Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica. Sottomisura 11.2 Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica. Apertura dei termini per la presentazione delle domande e approvazione delle disposizioni per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento. Annualità 2016" l'obiettivo della fase 1 è stato raggiunto.

Di seguito si descrive l'iter che ha portato al raggiungimento dell'obiettivo .

5. Predisposizione proposta direttive di attuazione per l'apertura del bando 2016 per la misura 11. Attività propedeutiche all'apertura del bando:
 - e) individuazione ed inserimento degli elementi strutturati (elementi che condizionano il premio e controlli dei criteri di ammissibilità) nel software delle rete rurale VCM (verificabilità e controllabilità delle misure), d'intesa con l'organismo pagatore AGEA;
 - f) predisposizione della matrice prodotti/interventi sulla base dei raggruppamenti colturali ammissibili a premio, definiti nella scheda di misura; predisposizione e validazione informatica degli interventi e abbinamento prodotti, tramite funzionalità "predisposizione parametri regionali" disponibile per le regioni sul portale SIAN, necessaria per la presentazione on line delle domande di sostegno/pagamento per le due sottomisure.

FASE 2. Predisposizione griglia parametri e procedure per controlli amministrativi informatizzati e non , per pagamento domande;

Indicatore : Documento procedure dei controlli amministrativi, informatizzati e non, inviato all'AdG, da raggiungere entro il 31.12.2016.

L'obiettivo della fase 2 è stato raggiunto poiché tutti i parametri e le procedure dei controlli amministrativi e in loco, verificati d'intesa con l'Organismo pagatore Agea, ai sensi dell'articolo 62 del Reg. Ue n. 1305/2013, sono stati inseriti nel sistema informatico della rete rurale nazionale, denominato Verificabilità e controllabilità delle Misure (VCM. Annualità 2016.

In particolare per ciascun impegno e obbligo sono stati individuati, descritti e caricati nel VCM:

- gli elementi di controllo e le modalità di controllo di tutti gli impegni , criteri e altri obblighi della misura 11, relativi sia ai controlli amministrativi, sia ai controlli in loco.

- le griglie per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per non rispetto degli impegni della misura 11, ai sensi dell'articolo 35 del Reg.UE n.640/2014 e del DM 180/2015 e s.m.i.

- gli elementi del premio necessari per la definizione dell'algoritmo di calcolo dei premi spettanti a ciascun beneficiario della misura 11.

Le procedure dei controlli amministrativi e in loco della Misura è disponibile nel sistema VCM.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al servizio sviluppo delle filiere agroalimentari e dei mercati

Codice OGO/ Sottoarticolazione	Denominazione OGO/ WBE	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
20160022	Misura 9 del PSR 2014-2020 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori: Recepimento del D.M. n. 387/2016 "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento, controllo, sospensione e revoca delle organizzazioni di produttori ai sensi dell'articolo 152 e segg. Del Regolamento (UE) n. 1308/2013"	Raggiunto prima dei tempi previsti	
20160023	PSR 2014-2020 - Attivazione della Sottomisura 3.1 "Sostegno alla nuova adesione a regime di qualità"	Raggiunto prima dei tempi previsti	
20160024	Regime di aiuti per azioni di informazione e di promozione sulle produzioni lattiero-casearie ovine nell'Unione europea e nei paesi terzi: emanazione delle direttive di attuazione	Raggiunto prima dei tempi previsti	

OGO 20160022 Misura 9 del PSR 2014-2020 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori: Recepimento del D.M. n. 387/2016 "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento, controllo, sospensione e revoca delle organizzazioni di produttori ai sensi dell'articolo 152 e segg. Del Regolamento (UE) n. 1308/2013".

Indicatore: n. 1 Proposta di deliberazione Giunta regionale

Il Decreto Ministeriale n. 387/2016 ha dato esecuzione alla nuova normativa comunitaria in materia di organizzazioni di produttori in tutti settori, ad esclusione dell'ortofrutta e dell' olivicolo.

A livello regionale si è reso necessario recepire le nuove disposizioni nazionali tramite la riscrittura delle direttive di attuazione da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale.

In particolare, le direttive disciplinano la fase di riconoscimento delle nuove OP che potranno di conseguenza accedere alla misura 9 del PSR 2014/2020, la fase di adeguamento di quelle già esistenti, che dovranno dimostrare la permanenza dei requisiti, e la fase di controllo.

L'obiettivo è stato già raggiunto entro il 30 giugno 2017. Infatti, con la deliberazione della Giunta regionale n. 30/3 del 24.5.2016, avente ad oggetto "Regolamento (UE) n. 1308/2013, art. 152 e seguenti. D.M. n. 387 del 2.3.2016 - Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento, controllo, sospensione e revoca delle organizzazioni di produttori dei settori diversi da quelli ortofrutticolo e olivicolo", si è provveduto a :

- approvare le nuove direttive regionali di recepimento delle disposizioni nazionali di cui al D.M. n. 387 del 3.2.2016, comprensive delle procedure regionali per il riconoscimento e controllo, dei

nuovi parametri quantitativi relativi al numero dei soci e al valore della produzione commercializzata delle organizzazioni dei produttori, definiti nel rispetto dei parametri minimi validi a livello nazionale, da considerare ai fini del riconoscimento delle organizzazioni di produttori;

- definire, nelle direttive di cui sopra, altresì le procedure per l'adeguamento delle organizzazioni di produttori già riconosciute.

L'iter che ha portato al raggiungimento dell'obiettivo ha previsto a livello nazionale un costante rapporto con il Ministero competente, soprattutto per quanto riguarda la definizione dei parametri minimi nazionali di riconoscimento delle nuove organizzazioni di produttori e delle Linee guida applicative, mentre a livello regionale ha previsto la condivisione e l'informazione delle OO.PP.AA. e delle OP già esistenti, relativamente al recepimento dei nuovi parametri validi a livello regionale .

In particolare per le OP già riconosciute è stato attivato con la collaborazione dell'Agenzia Laore Sardegna un processo di adeguamento delle stesse alla nuova normativa comunitaria e nazionale che ha portato ad una attività istruttoria straordinaria compiuta contemporaneamente sulle 28 OP già riconosciute in cui sono stati controllati i parametri in termini di valore della produzione commercializzata, numero dei soci e contenuto statutario. Tale processo di adeguamento è ancora in corso soprattutto nei settori in cui la deliberazione della Giunta regionale ha previsto una proroga sino a febbraio 2017.

Successivamente, per completezza, si fa presente che a seguito del raggiungimento dell'obiettivo si è proceduto ad approvare i seguenti atti:

- il Decreto n. 1820/DecA/42 del 5.08.2016 con cui si recepiscono le Linee Guida Ministeriali e si forniscono ulteriori indirizzi per l'attuazione della D.G.R. n. 30/3 del 2.3.2016
- il Decreto n. 2726/DecA/65 del 6.12.2016 con cui si forniscono ulteriori disposizioni applicative della medesima deliberazione relativamente alle procedure di adeguamento delle Op nei settori in cui è prevista la proroga sino a febbraio 2017.
- A seguito della pubblicazione del Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agropastorale n. 1711/37 del 22.07.2016 avente ad oggetto "Disposizioni per l'attuazione del bando della Misura 9.1" il Servizio, con determinazione n. 11221/405 del 26.07.2016, ha definito ed approvato il bando della Misura 9.1 del PSR Sardegna 2014-2020 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori. Il sostegno intende favorire la costituzione di organizzazioni di produttori (OP) nei settori agricoli e forestale, quali attori di un reale processo di concentrazione dell'offerta che consentono agli agricoltori di affrontare congiuntamente le sfide del mercato e di rafforzare la loro presenza, anche sui mercati locali. L'importo complessivo è pari a € 5.000.000,00.

Sempre in tema di aggregazione di filiera, pur non costituendo un obiettivo inserito nel POA, il Servizio, oltre alla attività ordinaria di competenza, ha lavorato attivamente alla costituzione della Organizzazione interprofessionale nel comparto lattiero caseario ovino.

Infatti, la recente normativa comunitaria attribuisce alle Organizzazioni interprofessionali un ruolo

determinante per il miglioramento delle relazioni e dell'equilibrio di mercato, con un campo d'azione sempre più ampio che va dalla definizione delle regole di produzione alla rilevazione dei prezzi, dalla commercializzazione e promozione dei prodotti alla ricerca per l'innovazione, con un chiaro ed evidente beneficio in termini di competitività e sostenibilità della produzione agricola e agroalimentare.

La normativa di riferimento non riconosce un ruolo definito dell'Amministrazione regionale nella procedura di riconoscimento della organizzazione interprofessionale, la cui competenza è in capo al Ministero; nonostante ciò l'Amministrazione regionale si è fatta promotrice del processo di aggregazione della filiera lattiero casearia ovina, attivando un percorso di accompagnamento che si prevede durerà sino alla conclusione dell'istruttoria ministeriale e supportando il comparto nella sua volontà di costituire un'organizzazione interprofessionale nella circoscrizione economica Sardegna.

Il Servizio, per favorire e facilitare il dialogo fra i vari attori del sistema, ha partecipato attivamente all'organizzazione nel corso del 2016 circa 10 incontri, durante i quali si è verificata la volontà dei componenti della filiera di aderire all'OI, sono state discusse le sue modalità di funzionamento e definiti i punti cardine dello statuto. Le riunioni hanno visto il coinvolgimento delle associazioni di rappresentanza dei produttori di latte, dei trasformatori industriali e della cooperazione, i consorzi di tutela dei formaggi DOP e le organizzazioni di produttori riconosciute nel settore latte e nel settore lattiero caseario.

Il 16 settembre u.s. è stata inviata al Ministero, per un primo esame, la bozza di statuto concordata fra le parti sulla quale è stato espresso informalmente parere positivo.

Il 23 dicembre 2016 è stato firmato l'atto costitutivo e lo statuto da parte di 25 soggetti della filiera che hanno dato formalmente vita all'Organizzazione Interprofessionale Latte Ovino Sardo (OILOS), un'associazione senza scopo di lucro, costituita ai sensi degli artt. 14 e seguenti del C.C., con lo scopo di rafforzare la posizione competitiva del sistema produttivo territoriale nel settore lattiero caseario ovino, attraverso l'uso di strumenti atti a favorire il dialogo, il coordinamento e la cooperazione tra i diversi soggetti della filiera, promuovendo le migliori prassi e la trasparenza del mercato.

In tema di programmazione dell'offerta produttiva è importante citare un ulteriore risultato raggiunto nel comparto lattiero caseario ovino con l'approvazione del 1° "Piano di regolazione dell'offerta del formaggio pecorino romano DOP". Il Servizio ha concluso l'istruttoria regionale del Piano presentato dal Consorzio di tutela del pecorino romano DOP nel gennaio del 2016 e ha partecipato all'istruttoria nazionale all'interno del Comitato di valutazione dei piani di produzione dei formaggi DOP conclusasi con DM del 9.3.2016 con cui è stato approvato il piano a livello nazionale.

OGO 20160023 – PSR 2014-2020 - Attivazione della Sottomisura 3.1 “Sostegno alla nuova adesione a regime di qualità”

Indicatore: n. 1 determinazione di approvazione del bando da parte del Responsabile di Misura

La sottomisura ha lo scopo di aumentare l'adesione degli agricoltori ai regimi di qualità, regionali nazionali e comunitari, sostenendo le spese di adesione al regime.

L'Indicatore è il seguente: N. 1 Determinazione di approvazione del bando della Sottomisura 3.1 "Sostegno alla nuova adesione a regime di qualità" da raggiungere entro il 30 settembre 2016

Con Determinazione del Direttore del servizio n. 11448 - 409 del 28.07.2016 è stato approvato il bando della Sottomisura 3.1 e l'obiettivo è stato raggiunto.

Di seguito si descrive l'iter che ha portato al raggiungimento dell'obiettivo.

L'approvazione e pubblicazione del bando è stata subordinata al completamento delle fasi propedeutiche all'attivazione della misura e di ogni adempimento necessario alla presentazione delle domande di aiuto e pagamento, non di competenza del Servizio. In particolare, l'Autorità di Gestione ha indicato la misura 3.1 tra quelle che l'organismo pagatore AGEA doveva esaminare prioritariamente, ai fini della relativa validazione nel Sistema informativo di verificabilità e controllabilità delle misure (VCM).

Il Servizio ha pertanto definito e riportato a Sistema tutti i dati richiesti dal PSR (Programma di Sviluppo Rurale 2014 2020); inoltre, gli elementi e le modalità di controllo della misura, riportati a Sistema, sono stati condivisi con l'Agenzia ARGEA, Responsabile dell'istruttoria delle domande di aiuto.

Il Servizio ha predisposto la proposta di Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura inerente le disposizioni per l'attuazione del bando per l'annualità 2016 della Sottomisura 3.1, contenete, tra l'altro, le riduzioni ed esclusioni da applicare in caso di mancato mantenimento degli impegni previsti per la sottomisura.

A seguito della pubblicazione del Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agropastorale n. 1710/36 del 22.07.2016 avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - Disposizioni per l'attuazione del bando per l'annualità 2016 della Sottomisura 3.1", il Servizio con Determinazione n. 11448 - 409 del 28.07.2016 ha approvato il bando della Sottomisura 3.1.

Inoltre, il Servizio, coerentemente con i lavori di predisposizione del bando della sottomisura 3.1, ha provveduto a curare gli adempimenti relativi all'avvio del sistema regionale di certificazione dei prodotti agro alimentari di qualità, di cui alla L.R. 16/2014 - DGR n. 10/16 del 17.03.2015 – DGR 7/13 del 09.02.2016 - Marchio collettivo di qualità agro alimentare garantito dalla Regione Sardegna - attraverso la predisposizione del Decreto dell'Assessore n. 832/GAB DecA/14 del 31.03.2016, per la costituzione di un gruppo di lavoro per ogni filiera produttiva interessata al regime di qualità regionale con priorità per le filiere ortofrutticola, suinicola, cerealicola e ittica.

Il Servizio ha partecipato attivamente ai lavoro dei gruppi della filiera ortofrutticola, suinicola e cerealicola, costituiti con Determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura n. n. 6851 – 221 del 11.05.2016 e Determinazione n. 7317 - 248 del 17.05.2016, e di cui alla Determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura n. 17590 – 575 del 11.11.2016.

OGO 20160024 - Regime di aiuti per azioni di informazione e di promozione sulle produzioni lattiero-casearie ovine nell'Unione europea e nei paesi terzi: emanazione delle direttive di attuazione

Indicatore: proposta di decreto assessoriale di emanazione direttive regime di aiuti

La Deliberazione di Giunta regionale n. 66/36 del 23.12.2015, in attuazione dell'art. 15 della L.R. 5/2015, ha approvato il regime di aiuti a favore delle produzioni lattiero-casearie ovine di qualità, per favorire azioni di internazionalizzazione nell'Unione e nei Paesi terzi.

Poiché trattasi di un aiuto di stato, è necessario seguire l'istruttoria comunitaria inerente l'approvazione del regime di aiuti presso la Commissione Europea e, dopo la positiva conclusione della notifica, è necessario predisporre le direttive di attuazione dell'intervento che dovranno disciplinare le modalità di attuazione del regime e l'attività delegata all'Agenzia Argea Sardegna.

Con l'emanazione del Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro pastorale n. 1791/decA/41 del 2.08.2016, l'obiettivo è stato raggiunto.

Di seguito si descrive l'iter che ha portato al raggiungimento dell'obiettivo.

- Il 27 gennaio 2016 è stato notificato il "Regime di aiuti per azioni di informazione e di promozione sulle produzioni lattiero-casearie ovine nell'Unione europea e nei paesi terzi" aiuti di Stato/Italia (Sardegna) — SA.44338 (N-2016) tramite l'applicazione web SANI (State Aid Notification Interactive);

- in riferimento all'Aiuto di Stato in oggetto, i servizi della Commissione, con nota Ares (2016) 969586 del 25/02/2016, hanno invitato le autorità italiane a modificare un punto, relativo alla "Indicazione dell'origine e dei marchi", limitando l'indicazione delle imprese e dei marchi anche nelle campagne promozionali nei paesi terzi così come già previsto per le azioni nel mercato interno;

- il 18 marzo 2016 il Servizio ha dato riscontro alla nota ARES sopra indicata, e ha trasmesso, per il tramite del competente Servizio della Presidenza, la DGR n. del 13/3 del 17.3.2016 avente ad oggetto "Internazionalizzazione delle produzioni lattiero-casearie ovi-caprine. L.R. n. 5/2015, art. 15 – Delib.G.R. n. 66/36 del 23.12.2015. Modifica Regime di aiuti per azioni di informazione e di promozione sulle produzioni lattiero-casearie ovine nell'Unione europea e nei paesi terzi."

- i servizi della Commissione, con nota Ares (2016) 1852319 del 19/04/2016, hanno invitato le autorità italiane a presentare ulteriori osservazioni sul seguente punto: Coesistenza con la misura 3.2 del PRS della Sardegna.

- con nota prot. RAS n. 5794 del 22.04.2016, il Servizio ha dato riscontro alla nota Ares (2016) 1852319 del 19/04/2016 sopra indicata.

Infine, con decisione del 6.06.2016, la Commissione Europea ha deciso di non sollevare obiezioni nei confronti del regime di aiuti notificato, ritenendolo compatibile con il mercato interno.

A seguito della la positiva conclusione della notifica e della conseguente decisione favorevole della Commissione, con Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro pastorale n. 1791/decA/41 del 2.08.2016 sono state emanate le direttive di attuazione dell'intervento che disciplina le modalità di attuazione del regime e l'attività delegata all'Agenzia Argea Sardegna.

In data 28.11.2016 l'Agenzia Argea Sardegna ha pubblicato il bando di invito a presentare proposte - prima call aperta ai Consorzi di tutela delle produzioni lattiero-casearie ovine a DOP della Sardegna riuniti in ATI/ATS/RTI-

Per completezza, si rappresenta che il Servizio, inoltre e ferma restando l'attività ordinaria di propria competenza, in materia di promozione ha dato attuazione nel 2016 alla D.G.R. n. 38/8 del 28.07.2015 "Approvazione Regime di Aiuti di aiuti in materia di promozione dei prodotti agro-alimentari a favore delle micro, piccole e medie imprese (PMI), ai sensi della L.R. n. 5/2015, articolo 12, (Regime di aiuti comunicato alla Commissione Europea e registrato SA.42780/2015 XA)", provvedendo all'organizzazione del Vinitaly 2017. Tale attività ha richiesto un approfondimento sulla nuova normativa inerente il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, sugli appalti pubblici, con l'elaborazione dei seguenti atti:

- D.G.R n. 32/5 del 31/05/2016 "Promozione istituzionale dei prodotti agro-alimentari. Programmazione Vinitaly anno 2017. Bilancio Regionale 2016 (FR) - Missione 16 - Programma 01 - Cap.SC06.1145 e Cap. SC06.1159. L.R. n. 5/2015, art. 12";

- in attuazione della Deliberazione di cui sopra, il Servizio ha posto in essere tutte le procedure amministrative necessarie alla realizzazione dell'iniziativa, al fine di impegnare le risorse programmate a fronte delle obbligazioni giuridiche da perfezionare nel corso dell'esercizio (progettazione e successiva delega al Servizio della Centrale regionale di committenza per l'acquisizione del servizio sopra soglia comunitaria di realizzazione dello stand della Regione Sardegna per la manifestazione fieristica Vinitaly 2017 e la fornitura di servizi connessi; espletamento dell'intera procedura d'appalto sopra soglia comunitaria per l'acquisizione area espositiva, pagamento quota di iscrizione della Regione Sardegna, pagamento quote di iscrizione per n. 75 PMI vitivinicole regionali co - espositrici, e per l'acquisizione del servizio di comunicazione dell'immagine della collettiva Sardegna tramite uno spazio promozionale personalizzato all'interno del quartiere fieristico; espletamento dell'intera procedura d'appalto per l'acquisizione del servizio relativo alla fornitura di prodotti da degustazione, sardi e di alta qualità).

Tutti i contratti d'appalto sono stati sottoscritti entro il mese di dicembre 2016;

- Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agropastorale n. 2138/DecA/52 del 26 settembre 2016 concernente "Direttive per l'organizzazione della manifestazione fieristica Vinitaly 2017" e i successivi atti di attuazione del citato Decreto per la selezione delle PMI (n. 75 imprese) per la partecipazione alla manifestazione;

- Delib.G.R. n. 57/1 del 25.10.2016. Con tale provvedimento sono state definite le Direttive per la concessione di aiuti diretti alle imprese che intendono partecipare autonomamente alle manifestazioni fieristiche più rappresentative del settore per promuovere i prodotti agro-alimentari, aiuto da concedere sotto forma di rimborso dei costi sostenuti dal beneficiario.

A riguardo, si segnala che nell'anno 2016 due figure professionali del Servizio impegnate nelle attività descritte sono andate in pensione e non è avvenuta alcuna sostituzione delle stesse.